Camera di Commercio
Nuoro

Allegato alla deliberazione della Giunta camerale n. 67 del 9 luglio 2018

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2017

PRESENTAZIONE

La Camera di Commercio di Nuoro in ottemperanza agli impegni di accountability e in linea con il dettato dell'art. 10, c.1, lett. b, del Decreto Legislativo N. 150 del 2009 (il cosiddetto Decreto Brunetta) presenta la Relazione sulla Performance riferita all'anno 2017.

Tale documento evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, evidenziando gli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato.

La Relazione costituisce la fase finale del Ciclo di Gestione della Performance, un momento fondamentale durante il quale l'Ente misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, di analizzare i risultati raggiunti e di utilizzare quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo Ciclo della Performance. Oltre al suo valore gestionale e strumentale, la Relazione costituisce un modo per rendere maggiormente trasparente la qualità e quantità dei servizi offerti e delle attività svolte. Infatti con la delibera n. 5 del 2012[1], l'ANAC definisce la Relazione sulla performance "lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*." Più precisamente, in essa devono essere riportati a consuntivo "i **risultati organizzativi** e **individuali raggiunti** rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare."

L'Ente attraverso il Piano e Relazione della Performance esercita la propria responsabilità di accountability, intesa come la capacità di "rendere conto" all'esterno, e in particolare al complesso degli stakeholders, del corretto utilizzo delle risorse e della produzione dei risultati in linea di principio con gli scopi istituzionali e all'interno introducendo logiche e meccanismi di maggiore responsabilizzazione relativamente all'impiego delle risorse e alla produzione dei risultati.

Inoltre il ruolo dell'accountability e in generale del principio della trasparenza risultano ancora più importanti e indispensabili in un periodo di particolare congiuntura economica in cui è stato necessario convogliare risorse e azioni concrete a sostegno di una realtà destabilizzata dall'aggravarsi del contesto economico/sociale e caratterizzata da continui cambiamenti normativi a cui l'Ente è sottoposto.

Se l'anno 2015 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della Legge n. 124 del 2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (la cosiddetta Riforma Madia), il 2016 ha visto l'emanazione e la successiva entrata in vigore dei decreti attuativi previsti nella citata legge n. 124 del 2015. Nello specifico, in virtù della delega conferita al Governo dall'art. 7 della legge n. 124 del 2015, è stato adottato il decreto legislativo n. 97 del 2016 in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni che ha introdotto disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Inoltre, in virtù della delega conferita al Governo dall'art. 10 della medesima legge n. 124 del 2015 , è stato adottato il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante la riforma dell'organizzazione,

[1] Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto.

delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Con l'entrata in vigore di tale decreto legislativo, si è disposta la riduzione del numero delle Camere di Commercio italiane dalle attuali 150 ad un massimo di 60. Tale riduzione deve avvenire mediante accorpamenti tra due o più Camere se non sono soddisfatti i requisiti dimensionali e oggettivi previsti dal Governo.

Il 2017 è stato caratterizzato dalla conclusione del percorso di razionalizzazione del sistema delle Camere di Commercio Italiane iniziato nel 2016 sulla base della proposta di Unioncamere nel quale la Camera di Commercio di Nuoro è riuscita a mantenere la propria autonomia territoriale e finanziaria.

Nella tabella seguente si evidenzia la lista delle Camere di Commercio ripartite per regioni[2]:

REGIONI	**N. CCIAA PRE - DECRETO**	**N. CCIAA POST - DECRETO**
Valle d'Aosta	1	1
Piemonte	7	4
Liguria	2	2
Lombardia	12	7
Trentino Alto Adige	2	2
Veneto	5	5
Friuli Venezia Giulia	3	2
Emilia Romagna	8	5
Toscana	9	5
Umbria	2	1
Marche	5	1
Lazio	5	3
Abruzzo	4	2
Molise	1	1
Campania	5	4
Puglia	5	4
Basilicata	2	1
Calabria	5	3
Sardegna	4	3
Sicilia	8	4
TOTALE	**95**	**60**

[2] www.sviluppoeconomico.gov

Il provvedimento conferma il nuovo assetto territoriale camerale che permetterà alle Camere di Commercio italiane di rispondere con più efficacia ed efficienza alle nuove funzioni innovative di cui sono state investite per sostenere la crescita di imprese e territori lungo le nuove frontiere di sviluppo.

La situazione economico-finanziaria della Sardegna e della circoscrizione camerale nello specifico riflette una realtà costituita da una frammentazione del tessuto imprenditoriale, da una difficoltà nell'interazione con i mercati esteri e dal calo del reddito pro capite prodotto, che determina una minor spesa per le famiglie e una diminuzione degli investimenti da parte delle imprese.

Nel primo semestre del 2017 l'attività economica in Sardegna ha continuato a crescere in misura moderata, riflettendo la ripresa della domanda estera e il rafforzarsi di quella interna. Segnali positivi giungono dal settore manifatturiero. Infatti, a fronte delle difficoltà delle imprese dell'agroalimentare si è contrapposta una buona performance dei comparti chimico e petrolifero; persiste un vantaggio per le imprese maggiormente presenti sui mercati esteri. Nelle costruzioni la produzione ha ristagnato, riflettendo la debolezza del comparto delle opere pubbliche e dell'attività di realizzazione di nuovi edifici residenziali. Nei servizi, il turismo e i trasporti hanno beneficiato della crescita degli arrivi dei visitatori stranieri, e l'attività del commercio si è irrobustita per la maggiore spesa delle famiglie. Dal punto di vista del mercato del lavoro, la lieve crescita dell'economia sarda non si è riflessa in un aumento dell'occupazione, leggermente diminuita nel semestre. Si è ridotto il numero degli addetti alle dipendenze, per il calo di quelli a tempo indeterminato, mentre sono aumentati gli occupati a termine e quelli autonomi. Il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito per una riduzione dell'offerta di lavoro[3].

L'intento della Camera di Commercio di Nuoro è quello di raggiungere gli obiettivi operativi, essendo strumentali al raggiungimento degli obiettivi strategici, nel rispetto dei vincoli normativi e burocratici derivanti dalle numerose competenze assegnate. Le importanti iniziative realizzate mirano allo sviluppo e supporto del territorio migliorando la competitività del sistema imprenditoriale e cercando di favorire la costituzione di raggruppamenti e filiere che abbraccino più differenti settori economici in modo tale da creare importanti e positive sinergie.

Il presente documento, come tutti quelli che hanno riguardato il Ciclo della performance della Camera, ha come obiettivo primario quello di essere fruibile dal maggior numero possibile di stakeholder e per tale motivo è stato concepito cercando di attenersi il più possibile ai principi di **trasparenza**, **chiarezza** e **accessibilità** sanciti nel d.lgs. n. 150/2009 e nel d. lgs. n. 33/2013. Infatti all'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 la **trasparenza** viene definita come "***accessibilità totale*** *dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività' amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*".

Il d. lgs. n. 150/2009 e il d. lgs. n. 33/2013 individuano nella Relazione sulla performance come uno dei documenti attraverso il quale l'Amministrazione soddisfa l'esigenza del principio sopra citato.

La funzione di comunicazione verso l'esterno di tale documento è richiamata dalla normativa suddetta la quale prevede:

[3] BANCA ITALIA: Rapporto dell'Economia della Sardegna: Aggiornamento congiunturale N. 44/2017

- Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance (art. 10, comma 4, del d. lgs. n. 33/2013);
- Ogni amministrazione **presenta** il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 alle **associazioni di consumatori** o **utenti**, ai **centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato**, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 10, comma 6, del d. lgs. n. 33/2013);
- Ogni amministrazione ha **l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale** nella sezione: «Amministrazione trasparente» il Piano e la Relazione sulla performance (art. 10, comma 8, del d. lgs. n. 33/2013).

INDICE

I. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE GENERALE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI 6

1.1. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO 7

IL SETTORE IMPRENDITORIALE 8
IMPORT E EXPORT 10
MONDO DEL LAVORO 11
LA STRUTTURA PRODUTTIVA 12
IL SISTEMA NORMATIVO 14

1.2 L'AMMINISTRAZIONE 22
LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA 22
SERVIZI RESI 27
UTENTI 27
REGISTRO IMPRESE 28
MARCHI E BREVETTI 32
COMMERCIO ESTERO 33
ALBO IMPRESE ARTIGIANE 34
METROLOGIA LEGALE 36
METALLI PREZIOSI 37
AUTORITA' PUBBLICA DI CONTROLLO VINI A D.O. E I.G. 38
UFFICIO STATISTICA, PROTESTI, MUD, REGISTRI E FORMULARI 41
FAB LAB Make in Nuoro 43
LA BIBLIOTECA 47
LA SEDE DECENTRATA DI TORTOLÌ 49
L'AZIENDA SPECIALE ASPEN 50
LE PARTECIPAZIONI CAMERALI 53

II. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI 56

2.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE 57

2.2. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI 60
2.3. CRITICITA' E OPPORTUNITA' 80

III. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' 83
IL PERSONALE 85
ATTIVITA' PROMOZIONALI PER IMPRESE ISCRITTE 88
RISULTATO D'ESERCIZIO 90

IV. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE 92

4.1. CONTESTO INTERNO 93

4.2. CONTESTO ESTERNO 97

4.3. ATTIVITÀ CAMERALI SECONDO L'OTTICA DI GENERE 100

V. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 102

5.1. FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA' 103

5.2. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA 105

I. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE GENERALE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

1.1. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

A livello internazionale, il 2017 è stato caratterizzato da un consolidamento della ripresa dell'attività economica in atto nelle principali economie avanzate ed emergenti. Le prospettive di crescita, infatti, a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli, anche se rimangono rilevanti fattori di rischio, riconducibili al perdurare dell'incertezza sulle politiche economiche e al riacutizzarsi delle tensioni in alcune aree del mondo. A ciò si aggiunge l'aumento dell'incertezza sull'evoluzione dell'inflazione negli Stati Uniti, risultata inferiore alle attese nel corso dell'estate.

Nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata, sostenuta soprattutto dalla domanda interna. L'inflazione è rimasta debole pari all'1,5% e le pressioni di fondo si mantengono contenute, frenate dalla dinamica salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Nel secondo trimestre del 2017 il PIL dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,6% sul periodo precedente, soprattutto nel settore manifatturiero e in quello dei servizi.

Riguardo all'economia italiana, le indicazioni congiunturali più recenti suggeriscono una dinamica del prodotto robusta con una crescita valutabile attorno allo 0,5%. Dal lato dell'offerta l'attività ha continuato a espandersi nei servizi e nell'industria in senso stretto. Gli indicatori disponibili indicano che la crescita produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Nel terzo trimestre del 2017 si è registrata una crescita dei consumi a un ritmo lievemente superiore rispetto a quello del periodo precedente, per effetto del clima di fiducia delle famiglie e delle immatricolazioni di autoveicoli.

Il mercato del lavoro italianoha registrato un incremento dell'occupazione nel secondo trimestre del 2017 ed è proseguito nei mesi estivi. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale; le ore lavorate sono però oltre il 5% al di sotto del livello pre-crisi, segnalando un sottoutilizzo ancora ampio del fattore lavoro. Nel primo semestre del 2017 le retribuzioni contrattuali e di fatto nel settore privato non agricolo sono cresciute in misura contenuta (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,7 sul corrispondente periodo del 2016)[4].

La Camera di Commercio di Nuoro, dovendo bilanciare i vincoli normativo-burocratici da una parte e raggiungere i propri obiettivi istituzionali dall'altra, favorendo al contempo uno sviluppo organico e coordinato del contesto in cui opera, si impegna costantemente per realizzare le proprie linee strategiche ponendo in primo piano le aggregazioni aziendali e cercando di favorire la loro intersettorialità.

Per fare ciò, l'Ente prosegue e proseguirà il suo impegno nella **riduzione dei costi di struttura**, attraverso una maggiore razionalizzazione della dotazione organica facendo ricorso al lavoro flessibile. Inoltre, il suo impegno sarà rivolto alla costante ricerca di una **migliore e maggiore efficienza organizzativa**, attraverso un continuo monitoraggio dei costi di funzionamento facendo anche leva su una migliore ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, al fine di ottenere maggiori contributi per la realizzazione di progetti di crescita e sviluppo del territorio di riferimento.

[4] BANCA D'ITALIA: Bollettino economico n. 4/2017

IL SETTORE IMPRENDITORIALE

Dopo diversi anni di rilevazioni negative, nel 2017 le imprese hanno proseguito a crescere in Sardegna. Alla fine del 2017, i registri delle Camere di Commercio isolane, hanno registrato un saldo positivo tra iscrizioni di nuove imprese e cessazioni (9.996 iscrizioni a fronte di 7.897 cessazioni) registrando un tasso di crescita dell'1,25% superiore al tasso di crescita a livello nazionale, che si è attestato al 0,75%.

Nati – mortalità delle imprese per regioni – Sardegna – Anno 2017

Valori assoluti e percentuali

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2017	Tasso di crescita 2017	Tasso di crescita 2016
Sardegna	**9.996**	**7.897**	**2.099**	**169.294**	**1,25%**	**1,13%%**
Italia	356.875	311.165	45.710	6.090.481	0,75%	0,68%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Quanto ai settori, a livello complessivo quelli che nel 2017 hanno fatto registrare gli aumenti maggiori nel numero di imprese registrate sono stati il turismo (+10.335), i servizi alle imprese (+7.206) e le attività professionali scientifiche e tecniche (+5.494). Un forte calo si registra, invece, per quanto riguardo le attività manifatturiere (-2.648), le costruzioni (-1.913) e l'agricoltura (-447). Nel Mezzogiorno, il quadro si presenta in parte in controtendenza e mostra soprattutto una forte concentrazione del saldo attivo nel turismo e nell'agricoltura (+2.810). Dati più che positivi al sud anche nel commercio (+1.970) e nelle costruzioni (+1.284)[5].

A livello provinciale, i dati elaborati da *Unioncamere-InfoCamere, Movimprese* evidenziano che Nuoro è la provincia che, nel 2017, sia tra le province sarde che tra quelle del resto d'Italia, ha registrato il tasso di crescita maggiore (+2,21%). Nella graduatoria provinciale segue, poi, per quanto riguarda la Sardegna, Sassari (+1,13%), Cagliari (+1,00%) mentre fanalino di coda si conferma la provincia di Oristano (+0,98%) come evidenziato nella tabella seguente:

Graduatoria provinciale per saldo tra iscrizioni e cessazioni in valore assoluto

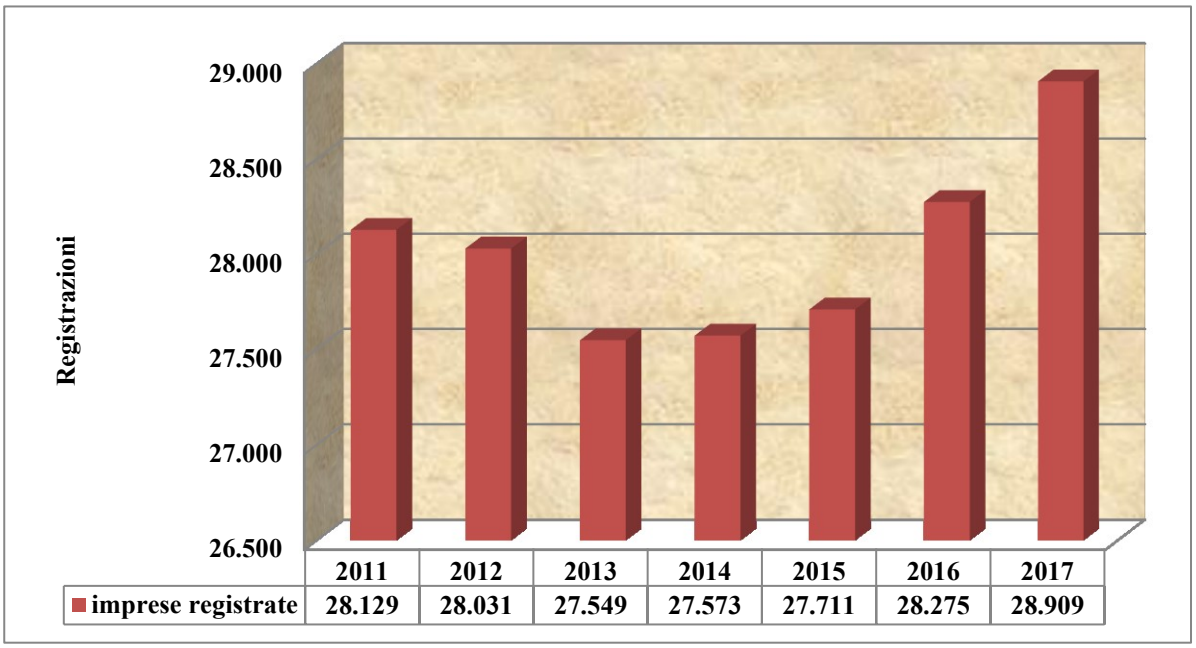
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al 31.12.2017	Tasso di crescita 2017
Province				
Nuoro	**1.916**	**1.290**	**626**	**2.21%**
Sassari	3.401	2.761	640	1.13%
Cagliari	3.929	3.235	694	1,00%

[5] Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Oristano	750	611	139	0,98%
Italia	356.875	311.165	45.710	0,75%

Fonte: Unioncamere – Infocamere, Movimprese

ANDAMENTO IMPRESE REGISTRATE ALLA CCIAA DI NUORO 2011-2017



Fonte: dati Movimprese

Dalla tabella si conferma anche per il 2017, il trend positivo della crescita delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Nuoro, iniziato nel 2014, che sembra avere intrapreso un positivo cammino di crescita rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzati da una costante e preoccupante decrescita imprenditoriale.

IMPORT E EXPORT

Nel corso del 2017, l'export italiano ha raggiunto il suo livello record, attestandosi a oltre 448 miliardi, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 7,4%. Rispetto al 2016, lo scorso anno le vendite di prodotti italiani all'estero hanno conseguito un aumento - in termini assoluti - pari a poco più di 30,8 miliardi di euro, equivalente all'incirca a quanto Lazio, Umbria e Basilicata, sempre nel corso del 2017, hanno esportato complessivamente all'estero. Tutto ciò pone ancora una volta in evidenza le ottime performance che i prodotti a marchio Made in Italy stanno conseguendo - ormai da diversi anni - nei mercati internazionali[6].

Per quanto riguarda la Regione Sardegna, i dati del commercio estero sono fortemente influenzati dall'import/export di petrolio e prodotti petroliferi raffinati, in ragione soprattutto dell'attività di raffineria della Saras a Sarroch, mentre il resto dell'economia mostra una scarsa propensione all'internazionalizzazione incidendo negativamente sulla crescita potenziale.

Nel primo semestre del 2017 le esportazioni di merci dalla Sardegna sono aumentate del 47,5 per cento a prezzi correnti, dopo il calo osservato dalla metà del 2015 alla prima parte del 2016. L'espansione, superiore a quella nazionale e del Mezzogiorno, ha riguardato sia i prodotti petroliferi raffinati sia gli altri settori produttivi: le variazioni sono state rispettivamente del 49,7 e del 38,4 per cento. Tra gli altri comparti si è registrato un aumento nell'industria meccanica, in particolare macchinari e mezzi di trasporto, in quella chimica e nell'industria metallifera. Al contrario, le esportazioni del comporto alimentare hanno invece continuato a ridursi. I flussi verso i paesi dell'UE, che assorbono oltre i due quinti del totale, sono aumentati del 37,4%. In particolare, sono aumentate fortemente le vendite dell'industria petrolifera in Francia e nel Regno Unito, mentre sono diminuite in Spagna. Tale aumento, se pur in modo sostenuto, si è registrato anche per i flussi diretti verso l'area extra UE (55,4%), riguardando principalmente l'area europea, l'Asia e i paesi del Nord Africa (Algeria, Tunisia e Egitto, dove si sono diretti crescenti flussi di prodotti petroliferi), mentre sono diminuite le vendite sul mercato nordamericano, per via di un calo di quelle del comparto alimentare[7].

Dopo il -7% registrato nel 2016, infatti, anche l'anno appena passato ha fatto segnare un risultato negativo (-1,1%), portando il valore dell'export regionale di prodotti agroalimentari a 180 milioni di euro (per il 67% prodotti lattiero caseari, per il 14% bevande e per l'8% prodotti da forno e farinacei). Va detto inoltre che nell'ultimo biennio la Sardegna è stata l'unica regione italiana ad aver registrato una performance settoriale negativa (-4% il calo medio annuo).[8].

Anche le importazioni sono aumentate nettamente – del 46,6% – riflettendo la maggiore domanda di petrolio greggio da parte dell'industria petrolifera regionale e, in parte, accresciuti approvvigionamenti di prodotti chimici[9].

[6] L'export delle Regioni Italiane, Osservatorio Economico MISE – Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi.
[7] BANCA ITALIA: Rapporto dell'Economia della Sardegna: Aggiornamento congiunturale N. 44/2017
[8] Elaborazione Cna Sardegna su dati Istat.
[9] BANCA ITALIA: Rapporto dell'Economia della Sardegna: Aggiornamento congiunturale N. 44/2017

In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media dei primi sei mesi del 2017 l'occupazione in Sardegna è diminuita dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di un incremento in Italia dell'1,1%. I dati sulle pratiche di assunzione dell'INPS, che generalmente si riflettono sulle stime dell'occupazione dell'Istat a partire dai periodi successivi, segnalano un'accelerazione delle assunzioni nette di lavoratori dipendenti nella prima parte dell'anno, soprattutto nelle posizioni contrattuali a termine.

Il calo dell'occupazione ha interessato tutti i comparti produttivi, soprattutto il settore dei servizi, mentre le attività legate alla ristorazione e agli alberghi, e il settore delle costruzioni, hanno invece fatto registrare una crescita del numero degli addetti. Si è ridotto il numero degli addetti alle dipendenze, per il calo di quelli a tempo indeterminato, mentre sono aumentati gli occupati a termine e quelli autonomi.

Il tasso di disoccupazione regionale è lievemente ridotto, per effetto della diminuita partecipazione al mercato del lavoro. Pur registrando ancora livelli molti alti, il tasso di disoccupazione degli individui di età compresa tra i 15 e i 24 anni è sensibilmente diminuito, a causa della riduzione dell'offerta di lavoro e della crescita dell'occupazione registrata per questa fascia di età[10].

Nella tabella che segue, si riportano i valori assoluti e le variazioni percentuali del numero degli occupati nell'ultimo biennio di riferimento, riguardo alle province sarde:

Occupazione in Sardegna 2016		**Occupazione in Sardegna 2017[11]**	
■ valori assoluti in migliaia di unità			
	2016		**2017**
Sassari	105,5	**Sassari**	169,36
Nuoro	54,2	**Nuoro**	68,357
Cagliari	205,8	**Oristano**	49,755
Oristano	54,4	**Sud Sardegna**	106,27
Olbia - Tempio	57,5	**Città metropolitana di Cagliari**	168,44
Ogliastra	19		
Medio Campidano	28,6		
Carbonia Iglesias	37,1		
Sardegna	**562,1**	**Sardegna**	**562,2**

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale sui dati Istat – Rilevazione sulle forze lavoro

[10] BANCA ITALIA: Rapporto dell'Economia della Sardegna: Aggiornamento congiunturale N. 44/2017

[11] Dal 2017 i dati tengono conto del nuovo assetto degli enti territoriali della Sardegna (Legge regionale n. 2/2016 e successiva delibera della Giunta regionale n. 23/5 del 20 aprile 2016) che prevede la soppressione delle province di Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Cagliari, la modifica delle province di Sassari, Nuoro e Oristano e l'istituzione della nuova provincia del Sud Sardegna e della Città metropolitana di Cagliari, formata da 17 comuni della originaria provincia.

Di seguito, si riportano i dati del tasso di disoccupazione nelle province della Sardegna per sesso e per l'ultimo biennio 2016-2017:

Tasso di disoccupazione nelle province della Sardegna per sesso e biennio 2016-2017

Valori %

	Maschi 2016	Femmine 2016	Totale 2016		Maschi 2017	Femmine 2017	Totale 2017[12]
Sassari	22,8	20,7	21,9	**Sassari**	16,5	17,4	16,9
Nuoro	12,8	12,7	12,7	**Nuoro**	14,5	11,0	13,0
Cagliari	13,7	15,1	14,3	**Oristano**	17,8	17,8	17,8
Oristano	19,9	19,7	19,8	**Sud Sardegna**	20,0	23,6	21,4
Olbia - Tempio	11,8	15,1	13,1	**Città metropolitana di Cagliari**	15,9	15,1	15,5
Ogliastra	14,5	9,1	12,2				
Medio Campidano	22,2	35,9	27,8				
Carbonia Iglesias	20,8	20,1	20,6				
Sardegna	**16,8**	**17,8**	**17,3**	**Sardegna**	**16,9**	**17,1**	**17,0**

Fonte: Elaborazione del Servizio della Statistica regionale sui dati Istat-Rilevazione sulle forze lavoro

LA STRUTTURA PRODUTTIVA

Nella prima parte del 2017 l'attività del **settore industriale** regionale è cresciuta leggermente, in maniera meno diffusa rispetto all'ultimo biennio.

Dall'analisi condotta da Banca Italia emerge una crescita dei ricavi realizzati dalle imprese del settore industriale della Sardegna, dopo due anni in cui si era registrato un saldo negativo tra chi aveva segnalato un aumento e chi aveva subito un calo soprattutto per effetto delle dinamiche dei prezzi dei prodotti energetici ed estrattivi. Più nel dettaglio, all'interno del comparto si riscontrano andamenti eterogenei caratterizzati, da un lato dalla performance negativa nell'alimentare, sul quale ha inciso fortemente il calo dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari, e dall'altro da una migliore congiuntura per le imprese dei settori chimico e farmaceutico.

Si è poi registrato un calo degli investimenti legati Per quanto riguarda gli investimenti, le percentuali non sono significative legati alle agevolazioni fiscali previste dal programma "Industria 4.0": la spesa avrebbe riguardato principalmente il rinnovo degli impianti mentre solo in alcuni casi si è deciso di riconvertire la struttura produttiva in chiave tecnologica e digitale.

Nel corso del 2017 la congiuntura nel **settore delle costruzioni** è rimasta debole, ristagnando sui livelli osservati a fine 2016. Complessivamente si è assistito a due fenomeni contrapposti: da un lato, è incrementata la domanda legata alle ristrutturazioni di abitazioni e, dall'altro si è verificato un ulteriore rallentamento degli investimenti in nuovi edifici residenziali e la scarsa attività di

[12] Dal 2017 i dati tengono conto del nuovo assetto degli enti territoriali della Sardegna (Legge regionale n. 2/2016 e successiva delibera della Giunta regionale n. 23/5 del 20 aprile 2016) che prevede la soppressione delle province di Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Cagliari, la modifica delle province di Sassari, Nuoro e Oristano e l'istituzione della nuova provincia del Sud Sardegna e della Città metropolitana di Cagliari, formata da 17 comuni della originaria provincia.

realizzazione delle opere pubbliche. Su quest'ultima, secondo gli operatori, ha continuato a influire l'incertezza relativa al quadro normativo di riferimento. Secondo i dati dell'indagine congiunturale condotta dalla Banca d'Italia sulle imprese del settore si può affermare che c'è stata una produzione invariata per la maggioranza degli operatori nel primo semestre del 2017.

Risultati positivi giungono dal **settore dei servizi** che in Sardegna ha proseguito a rafforzarsi. Infatti, si è registrata una crescita dei ricavi per la maggior parte degli operatori in linea con l'andamento dello scorso anno. Le aziende hanno rispettato i piani di investimento formulati al rialzo alla fine del 2016. L'incremento delle vendite si è confermato solido nel comparto dei beni durevoli e per gli autoveicoli in particolare, e ha iniziato a interessare anche il segmento dei beni di consumo. Di particolare rilievo è la crescita del comparto turistico osservata negli ultimi anni, che ha trovato conferma anche per il 2017 con un aumento nei primi sei mesi dell'anno di oltre il 10% del numero degli arrivi, riflettendo un aumento sia della componente nazionale (6,6%) sia di quella straniera (14,5%). Sul fronte del turismo internazionale si segnala una crescita intensa della spesa degli stranieri in Sardegna. Al riguardo, i dati di Assaeroporti relativi ai primi otto mesi del 2017 indicano un'espansione di poco inferiore al 9% nel numero dei passeggeri transitati per gli scali sardi. Il dato riflette la dinamica sia dei flussi nazionali sia, più intensamente, di quelli internazionali, riguardando gli aeroporti di Cagliari (12,4%) e Olbia (9,5%) mentre ad Alghero, per le difficoltà nel primo trimestre dell'anno, si è registrato un piccolo calo (-2,0%). In base alle informazioni fornite dalle Autorità portuali e dalle Capitanerie di porto della Sardegna, nel periodo da gennaio ad agosto l'attività portuale si è intensificata sia nel numero di passeggeri sia nel traffico di merci[13].

[13]BANCA ITALIA: Rapporto dell'Economia della Sardegna: Aggiornamento congiunturale N. 44/2017

IL SISTEMA NORMATIVO

L'azione dell'Ente nel corso degli ultimi anni è stata influenzata dalle numerose modifiche intervenute nel sistema normativo di riferimento e, pertanto, è stato necessario adeguarsi alle nuove disposizioni imposte dal legislatore.

Di seguito, si riporta la normativa principale cui la P.A. deve uniformare il proprio agire, ponendo l'accento sulle modifiche legislative intervenute nel corso degli ultimi anni, che interessa in particolar modo il sistema camerale:

Costituzione Sezione II "La Pubblica Amministrazione"	
Art. 97, comma 2: "I pubblici uffici sono organizzati secondo le disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione."	Al fine di conseguire il buon andamento della P.A., è indispensabile che l'azione della pubblica amministrazione sia: efficace (capace di raggiungere gli obiettivi); efficiente (capace di utilizzare le risorse necessarie, senza sprechi e ridondanze) ed economia (capace di gestire economicamente le risorse affidate).

Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" (Riforma Brunetta)	
Art. 3, comma 1: "La misurazione e la valutazione della performance sono volte a miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché dalla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento."	Attivazione del ciclo di gestione della performance per consentire alle pubbliche amministrazioni di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi e realizzare il passaggio dalla cultura dei mezzi a quella del dei risultati.
Art. 3, comma 2: "Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e ad valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alla unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, […]"	Riorganizzare l'intera disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni valorizzando la produttività e il merito.
Art. 3 comma 5: "Il rispetto delle disposizioni del presente Titolo e' condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance."	Stabilire percentuali minime di risorse da destinare al merito e alla produttività; prevedere che la valutazione positiva conseguita dal dipendente in un congruo arco temporale costituisca un titolo rilevante ai fini delle progressioni di carriera.

Art. 6, comma 2: per il monitoraggio della performance "gli organi di indirizzo politico–amministrativo si avvalgono dei sistemi di controllo di gestione presenti nell'amministrazione."	Obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre, in via preventiva, gli obiettivi che l'amministrazione si pone e rilevare, in via consuntiva, quanto parte degli obiettivi dell'anno precedente è stata effettivamente conseguita, assicurandone anche la pubblicità ai cittadini.

Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015".	
Artt. 1-19	L'obiettivo del decreto è ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni: sono introdotti meccanismi di riconoscimento del merito e della premialità, norme per la razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, la riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni. Queste le **principali novità** del provvedimento: • il rispetto delle norme in tema di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'**erogazione di premi**, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle **progressioni economiche**, dell'**attribuzione di incarichi di responsabilità** al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali; • la **valutazione negativa delle performance** rileva ai fini dell'accertamento della **responsabilità dirigenziale** e, in casi specifici e determinati, **a fini disciplinari**; • ogni Pa deve misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;

	• oltre agli **obiettivi specifici** di ogni amministrazione, è introdotta la **categoria degli obiettivi generali**, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza; • gli **Organismi indipendenti di valutazione (OIV)**, in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici; • si riconosce per la prima volta un **ruolo attivo dei cittadini** ai fini della **valutazione della performance** organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi; • nella **misurazione delle performance individuale del personale dirigente** è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità; • è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano; • sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella

	individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Legge 6 del novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"	
art. 1, **comma 5, lett. a)**: definizione del Piano di Prevenzione della Corruzione	La Camera di Commercio di Nuoro ha adottato il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione attraverso una procedura aperta di consultazione che ha coinvolto i principali stakeholders interni/esterni camerali. Il suddetto Piano contiene in un'apposita sezione anche il Piano Triennale della Trasparenza e dell' Integrità. La sua attuazione comporterà periodici adempimenti, monitoraggi e comunicazioni con la collaborazione attiva di tutto il personale camerale.
art. 1, **comma 7**: individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Individuazione e comunicazione all'ANAC. Per la Camera di Commercio di Nuoro il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è il Segretario Generale
art. 1, **comma 9**, **lett. a**): individuare le attività a più elevato rischio corruzione **art. 1**, **comma 9**, **lett. b**): prevedere, per le attività individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio della corruzione	Individuazione delle aree a più elevato rischio corruzione attraverso l'approccio del risk management che consiste nella mappatura dei processi indicando per ogni attività specifica di ciascuna struttura i relativi rischi corruttivi e le azioni per limitare e arginare tale rischio.
art. 1, **comma 15**: pubblicazione, nei siti web istituzionali delle PP.AA., delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, i relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini.	Puntuale pubblicazione nel sito web istituzionale dei bilanci e dei conti consuntivi; è in fase di sviluppo la redazione dei regolamenti (o l'aggiornamento di quelli esistenti) con riferimento all'individuazione, disciplina e definizione dei termini di tutti i procedimenti afferenti alle attribuzioni camerali.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"	
Artt. 1-53 e **allegato A e ss.mm.ii.**	Negli ultimi mesi del 2016 è stata avviata una ristrutturazione completa della sezione "Amministrazione Trasparente " a seguito dei nuovi obblighi di pubblicazione imposti dal novellato Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013. Il recente d.lgs. 97/2016, infatti, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico "generalizzato" agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie, e l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo del 2001, n. 165"	
art. 1, **comma 1**: il "codice" definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare; **art. 1**, **comma 2**: le previsione del presente "codice" sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni	La Camera di Commercio di Nuoro con partecipazione aperta ha adottato, con la Delibera della Giunta n.6 del 15/01/2014 il proprio codice di comportamento dei dipendenti camerali e pubblicato nel sito istituzionale

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"	
Artt. 1-220 e allegati	La Camera di Commercio di Nuoro nel corso

	del 2016 si è adeguata alle nuove disposizioni in materia di contratti pubblici, inserite nel nuovo Codice, approvato con D.lgs. n. 50/2016. Il nuovo D.lgs. n. 50/2016, ha introdotto alcune novità: - non è previsto un Regolamento attuativo che verrà sostituito da una molteplicità di atti (circa 50) costituiti da linee-guida di carattere generale che potranno essere facilmente aggiornate, proposte da ANAC ed adottate con decreti ministeriali (di solito del Ministero delle Infrastrutture) o del Presidente del Consiglio, previo parere delle competenti commissioni parlamentari; - il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa diventa quello preferenziale nella scelta del contraente ed è stato reso obbligatorio in alcuni campi in cui è fondamentale l'utilizzo di manodopera; - nuovi sistemi di qualificazione delle stazioni appaltanti**;** - viene introdotto il *rating* di impresa**,** sulla base di indici qualitativi e quantitativi che tengono conto, in particolare, dei precedenti comportamentali dell'operatore, con riferimento al rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti, all'assenza di contenzioso sia in sede di partecipazione alle procedure di gara che in fase di esecuzione del contratto.

Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. "Codice dell'amministrazione digitale"	
Art. 60: definizione e individuazione delle basi di dati di interesse nazionale	Il Registro Imprese, realizzato e gestito da InfoCamere per le Camere di Commercio, è stato definito all'art. 60 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) un archivio di dati di interesse nazionale, in quanto fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, di informazioni sulle imprese italiane e sui loro soci ed amministratori.

Decreto Legislativo 20 giugno 2016, n. 116 **"Modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare.**	
Art. 55-quater del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1 del D.lgs. n. 116/2016: "Licenziamento disciplinare"	La prima modifica è relativa alla definizione di falsa attestazione per cui il nuovo comma 1 bis, dell'art. 55-quater chiarisce che costituisce falsa attestazione della presenza in servizio, oltre quella realizzata mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza, qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso. Il nuovo comma 3-bis del medesimo articolo prevede che la falsa attestazione della presenza in servizio, accertata in flagranza ovvero mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, determinerà l'immediata sospensione cautelare senza stipendio del dipendente ma fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato. Inoltre, si attribuisce maggiore responsabilità dei dirigenti, ovvero, negli enti privi di qualifica dirigenziale, dei responsabili di servizio competenti. Infatti, qualora questi acquisiranno conoscenza del fatto: - l'omessa comunicazione all'ufficio procedimenti disciplinari; - l'omessa attivazione del procedimento disciplinare; - l'omessa adozione del provvedimento di sospensione cautelare; senza giustificato motivo, costituiranno illecito disciplinare punibile con il licenziamento e dovrà esserne data notizia, da parte dell'ufficio competente per il procedimento disciplinare, all'Autorità giudiziaria ai fini dell'accertamento della sussistenza di eventuali reati.

Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura."	
Art. 1: "Modifiche alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23"; **Art. 2**: "Disposizioni di attuazione"; **Art. 3**: "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazioni delle sedi e del personale";	La riforma del sistema camerale prevede: - una riduzione dalle attuali 105 a un massimo di 60 Camere di commercio; - dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese; - taglio del 30% del numero dei consiglieri; gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; - razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, limitazione del numero delle Unioni regionali e nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate. La Camera di Commercio di Nuoro ha operato nel 2016 e opererà anche nel primo semestre del 2017, in una condizione d'incertezza, poiché si tratta di capire se sarà interessata o meno da possibili accorpamenti con le altre Camere di Commercio isolane, e se pertanto, si renderà necessaria una riorganizzazione interna e una revisione delle linee strategiche.

1.2 L'AMMINISTRAZIONE

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il modello organizzativo della Camera di Commercio di Nuoro si basa sui sistemi di gestione e valutazione finalizzati alla **valorizzazione del merito**, delle **competenze professionali** (conoscenze, capacità, atteggiamenti) attese e presenti nell'Ente, e **alla costante** ricerca dell'**efficacia** ed **efficienza organizzativa**.

Per ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane e garantire all'Ente l'inserimento di professionalità che consentano di effettuare una gestione ottimale delle sue attività, i principali strumenti utilizzati sono i sistemi dinamici di costante analisi e sviluppo organizzativo, come la mappatura dei processi e gli stessi sistemi di selezione interna ed esterna dei dipendenti, sempre comunque nel rispetto della specifica normativa di riferimento.

Pertanto, la valutazione è condotta per singole unità operative, semplici o complesse, mentre negli anni passati la valutazione riguardava l'Ente nel suo complesso e, in seconda battuta, il singolo dipendente.

È stata attribuita particolare rilevanza alla flessibilità e alla fungibilità del lavoro portando l'Ente a conseguire nel corso degli ultimi anni importanti risultati ed economie gestionali, in quanto riesce a garantire un'adeguata qualità dei servizi in favore di tutti gli stakeholders e ad adempiere ad un'importante mole di adempimenti normativi razionalizzando adeguatamente le spese rientranti nel "costo del personale".

Nella dotazione organica non sono presenti dirigenti preposti alle diverse aree organizzative, e la struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse.

Nel prospetto che segue è riportato lo schema dell'organico camerale con riferimento al personale previsto e effettivamente presente al 31/12/2017:

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI	POSTI COPERTI
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenza	0	0	0
D3	0	0	0
D1	11	6	5
C full time	12	4	8
C part time	2	1	1

B3 full time	1	1	0
B1 full time	2	1	1
B1 part time	1	0	1
A1	1	1	0
TOTALI	**31**	**14**	**17**

Nella seguente tabella, invece, si riporta la suddivisione del personale con riferimento alla durata della prestazione lavorativa:

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

2016		**2017**	
Full time	**Part time**	**Full time**	**Part time**
16	2	15	2
18		**17**	

L'assetto funzionale è costantemente soggetto a monitoraggio e/o a manovre di adattamento con lo scopo di conseguire una maggiore flessibilità gestionale, anche mediante la ricerca di figure professionali utilmente collocabili in differenti settori di attività per il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

Le unità operative sono suddivise in base ai **tre principali settori di attività** (sui cui è impostato lo stesso Piano della Performance): "*anagrafico-amministrativa*", "*promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale*" e "*regolazione e tutela del mercato*". Mentre assumono rilievo a parte, i cosiddetti "uffici interni", come ad esempio la Segreteria Generale, Personale, Gestione Documentale e Ragioneria, i quali svolgono la funzione di gestire gli affari trasversali alla struttura e di supportare le attività del Segretario Generale.

Tale definizione è inquadrata nella ricerca di un costante coinvolgimento e motivazione di tutto il personale nel percorso della performance: la gerarchia non è vista in funzione della catena di comando, ma assume particolare importanza come sede di competenze e di informazioni consentendo di porre in primo piano il coinvolgimento di tutti gli uffici e di tutto il personale nella realizzazione degli obiettivi finali.

La scelta di gestione dell'Ente, orientata al conseguimento di un adeguato livello di **efficienza gestionale**, coerentemente con il processo di **riqualificazione del personale** e di **razionalizzazione dei costi**, consente alla struttura di raggiungere un soddisfacente indice di produttività, attraverso politiche che privilegiano la qualità e la professionalità del personale, la migliore utilizzazione possibile delle tecnologie disponibili e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Di fatto, con il progressivo depauperamento delle risorse disponibili, sarebbe impossibile ipotizzare il raggiungimento di obiettivi di crescita e di miglioramento e, pertanto, si determina la necessità, ormai consolidata, di ricorrere alla somministrazione del lavoro a termine o altre forme di contratto atipico (contratto part-time o contratto a tempo determinato).

La politica di gestione del personale ha consentito all'Ente di indire anche nel 2016 la selezione pubblica per l'assegnazione di tre borse di studio della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili, a giovani laureati della circoscrizione di Nuoro nei settori *"Comunicazione", "Promozione e supporto alle imprese"*, e *"Amministrazione generale"*.

Tali operazioni consentono, non solo di creare opportunità occupazionali (seppur temporanee) per i giovani del territorio ma anche all'Ente di verificare e valorizzare le competenze di tali giovani, diventando a loro volta risorse fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi della Camera di Commercio.

Un fattore molto importante che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Camera e a una quantificazione della performance organizzativa, è il tasso di presenza e/o di assenza del personale dipendente per l'anno di riferimento.

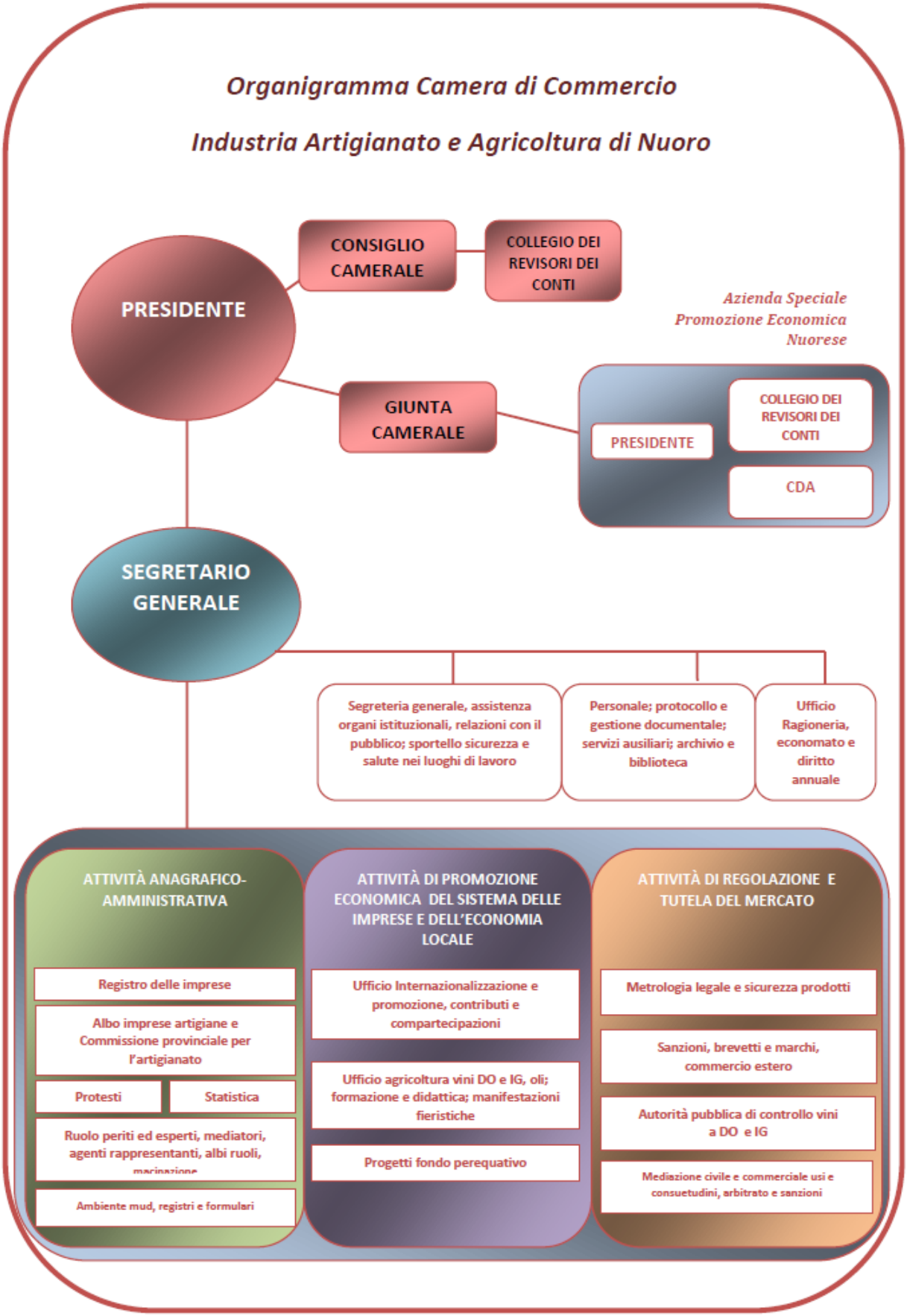
La C.C.I.A.A. di Nuoro ha un solo dirigente e, quindi, un'Area dirigenziale unica, con riferimento alla quale pubblica sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", i dati di seguito indicati ai sensi del d.lgs. n. 33/2013:

- i dati mensili relativi alle percentuali di assenza del personale, individuate rapportando il numero dei giorni di assenza complessivi al numero dei giorni lavorativi del mese di riferimento.
  Nel computo delle assenze sono calcolati insieme, in modo indifferenziato, tutti i giorni di mancata presenza lavorativa, a qualsiasi titolo verificatasi (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, ecc.), del personale dell'unica Area dirigenziale (compreso il dirigente);
- il dato relativo alla presenza emerge dal rapporto percentuale tra il numero dei giorni lavorativi complessivamente prestati dal personale dell'unica Area dirigenziale (compreso il dirigente) e il numero dei giorni lavorativi del mese di riferimento.

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi ai tassi di assenza e di presenza del personale camerale dell'unica Area dirigenziale della C.C.I.A.A. di Nuoro, pubblicati nel sito internet istituzionale dell'Ente:

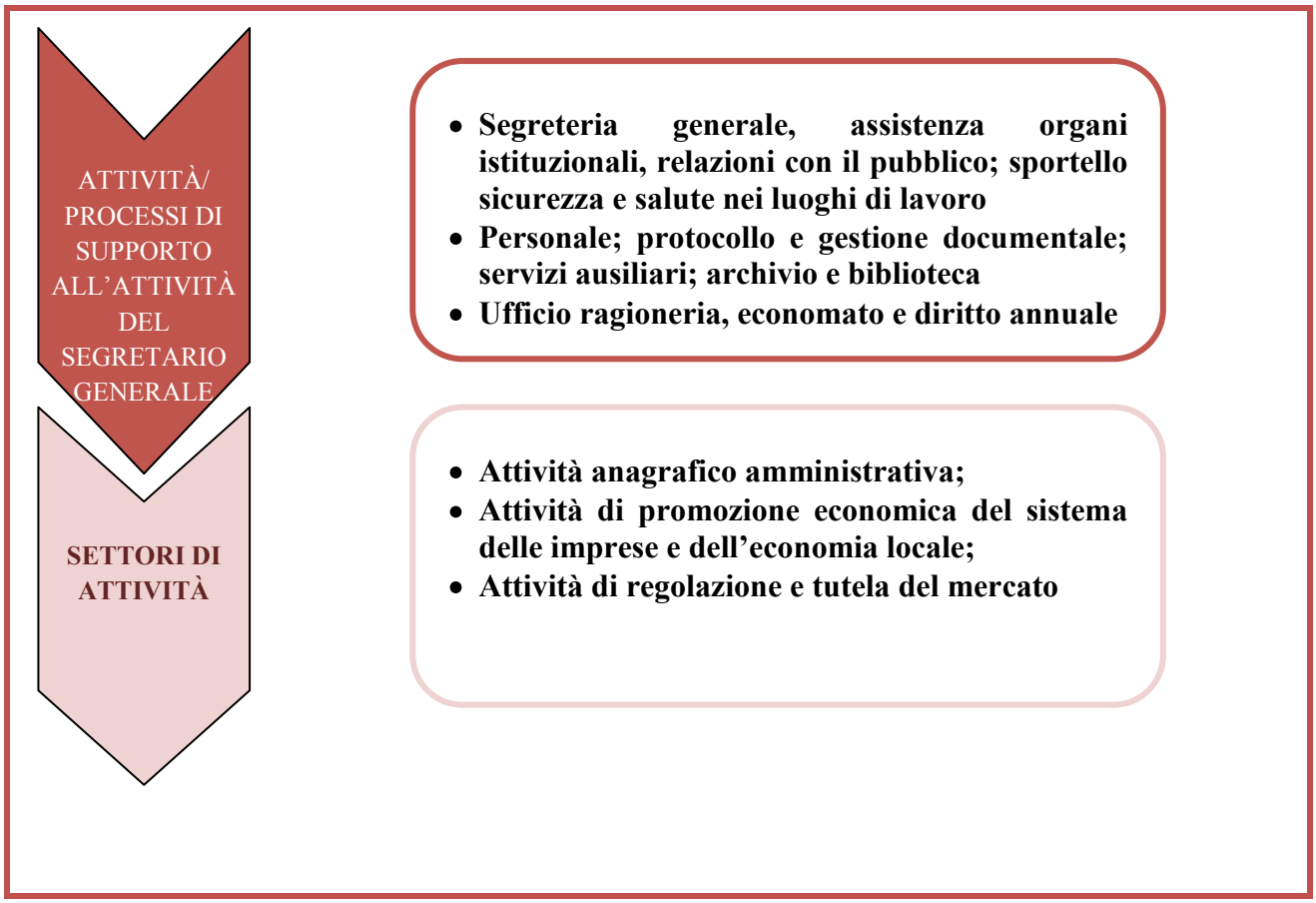
TASSI DI ASSENZA E PRESENZA DEL PERSONALE DI RUOLO DELLA C.C.I.A.A. DI NUORO

Mese	A Numero di dipendenti (compreso il dirigente)	B Numero di giornate lavorative del mese	C Totale giornate lavorative (A*B)	D Numero dei giorni di assenza complessivi	E Numero dei giorni lavorativi complessivamente prestati dal personale	F Tasso di assenza (D/CX100)	G Tasso di presenza (E/CX100)
Gennaio	18	22	396	129	267	32,58%	67,42%
Febbraio	18	20	360	51	309	14,17%	85,83%
Marzo	18	23	414	64	350	15,46%	84,54%
Aprile	17	19	323	52	271	16,10%	83,90%
Maggio	17	22	374	25,8	348,2	6,90%	93,10%
Giugno	17	21	357	22,5	334,5	6,30%	93,70%
Luglio	17	21	357	70,5	286,5	19,75%	80,25%
Agosto	17	21	357	145	212	40,62%	59,38%
Settembre	17	21	357	48	309	13,45%	86,55%
Ottobre	17	22	374	21	353	5,61%	94,39%
Novembre	17	21	357	28,5	328,5	7,98%	92,02%
Dicembre	17	18	306	44	262	14,38%	85,62%


Organigramma Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro
PRESIDENTE
CONSIGLIO CAMERALE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
GIUNTA CAMERALE
Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese
PRESIDENTE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
CDA
SEGRETARIO GENERALE
Segreteria generale, assistenza organi istituzionali, relazioni con il pubblico; sportello sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
Personale; protocollo e gestione documentale; servizi ausiliari; archivio e biblioteca
Ufficio Ragioneria, economato e diritto annuale
ATTIVITÀ ANAGRAFICO-AMMINISTRATIVA
Registro delle imprese
Albo imprese artigiane e Commissione provinciale per l'artigianato
Protesti
Statistica
Ruolo periti ed esperti, mediatori, agenti rappresentanti, albi ruoli,
Ambiente mud, registri e formulari
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ECONOMICA DEL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELL'ECONOMIA LOCALE
Ufficio Internazionalizzazione e promozione, contributi e compartecipazioni
Ufficio agricoltura vini DO e IG, oli; formazione e didattica; manifestazioni fieristiche
Progetti fondo perequativo
ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO
Metrologia legale e sicurezza prodotti
Sanzioni, brevetti e marchi, commercio estero
Autorità pubblica di controllo vini a DO e IG
Mediazione civile e commerciale usi e consuetudini, arbitrato e sanzioni

SERVIZI RESI

I servizi offerti agli utenti dalla camera di Commercio di Nuoro possono essere suddivisi parallelamente alla tipologia di attività svolte, secondo il seguente schema:



UTENTI

Gli utenti che quotidianamente si rivolgono alla Camera di Commercio per richiedere i servizi offerti sono numerosissimi e hanno la possibilità di ricorrere a differenti canali di comunicazione: gli sportelli, il ricorso ai sistemi telematici e il sito istituzionale (www.nu.camcom.it).

Le tabelle che seguono illustrano alcuni dati dei principali servizi offerti all'utenza dai vari uffici nel corso del 2017 evidenziando anche gli scostamenti e le differenze delle performance fatte registrare nel corso del 2016.

REGISTRO IMPRESE

Il registro imprese è un registro pubblico istituito presso ogni Camera di Commercio italiana a seguito della Legge n. 580 del 1993 "*Riordinamento delle Camere di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura*" e ss.mm.ii[14]. Il Registro Imprese può essere definito come "*l'anagrafe delle imprese*", poiché in esso sono contenuti i dati (costituzione, modifica e cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica con sede sul territorio nazionale. Il Registro Imprese, inoltre, fornisce un quadro completo della situazione giuridica di ciascuna impresa ed è archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza. Il R.I. svolge la principale funzione di assicurare un sistema organico di pubblicità legale dell'impresa garantendo la tempestività dell'informazione su tutto il territorio nazionale.

Nel R.I. confluisce un'altra banca dati pubblica, il **Repertorio Economico Amministrativo**, il cosiddetto **REA**, che ha lo scopo di integrare i dati del Registro Imprese con le informazioni di carattere economico, statistico e amministrativo, come ad esempio le modifiche per la cessione dell'attività, l'insegna, la nomina di responsabili tecnici e l'attività prevalente.

CERTIFICATI E VISURE EMESSI 2016-2017

Anno	Visure/Certificati
2016	**3.179**
2017	**2.650**
Totale	**5.829**

Fonte dati: elaborazioni dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

Come si evince dalla tabella, il numero dei certificati e delle visure emessi dal Registro Imprese nel corso del 2017 è risultato in calo rispetto al periodo precedente (2016) facendo registrare una variazione percentuale negativa del 16,6%.

PRATICHE REGISTRO IMPRESE

2016	**AA-Cancellazioni**	**387**
	AA-Iscrizioni	**280**
	AA-Modifiche	**242**
	OPER. ARTIG.	**42**
	DEPOSITI	**2.067**
	INTERCAMERALI	**249**
	ISCRIZIONI	**1.827**

[14] Art. 8 della Legge n. 580 del 1993, di recente novellato dal D.lgs. n. 219 del 2016 recante: "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

	MODIFICHE	**7.120**
	ALTRE OPER.	**439**
Totale		**12.653**
2017	AA-Cancellazioni	**333**
	AA-Iscrizioni	**268**
	AA-Modifiche	**249**
	OPER. ARTIG.	**15**
	DEPOSITI	**2.074**
	INTERCAMERALI	**424**
	ISCRIZIONI	**1.982**
	MODIFICHE	**9.101**
	ALTRE OPER.	**429**
Totale		**14.875**

Fonte dati: elaborazione dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE PRATICHE R.I. 2016-2017

2016	CU Telematica	135
	CU Telematica Prot. Auto.	**8.480**
	Manuale	**129**
	Per Posta	**32**
	Telematica	**132**
	Telematica Prot. Auto.	**2.133**
	Ufficio	**1.551**
Totale		**12.592**
2017	CU Telematica Prot. Auto.	**9.841**
	Manuale	**60**
	Per Posta	**5**
	Telematica	**78**
	Telematica Prot. Auto.	**2.135**
	Ufficio	**2.513**
Totale		**14.778**

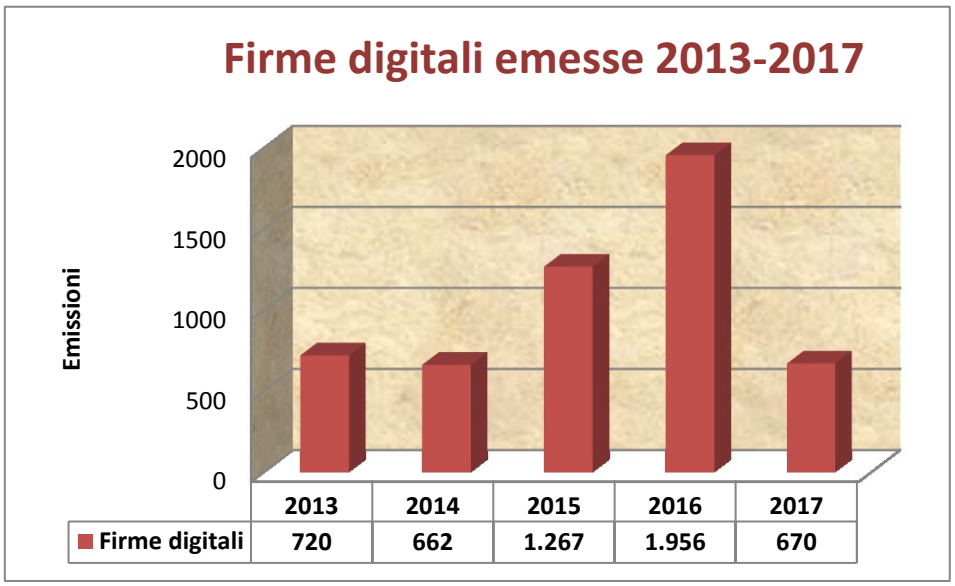
Fonte dati: elaborazione dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

Si evidenzia un aumento sul totale delle pratiche presentate dagli utenti al Registro Imprese nel corso del 2017 del 17,4% rispetto al 2016.

Inoltre, si può notare come la maggiore parte degli utenti presenti le proprie pratiche quasi esclusivamente per via telematica in conseguenza alla obbligatorietà di comunicazione dell'indirizzo PEC. Infatti, **dal 1 aprile del 2010**, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 40 del 2007, le

imprese, siano esse **individuali o società**, **devono presentare le pratiche** di iscrizione, modifica o cessazione della propria attività al R.I. e/o Albo Artigiani delle della CCIAA competente **esclusivamente in via telematica** o **supporto informatico** utilizzando gli applicativi Startweb e/o Comunica. Inoltre, per compilare e inviare telematicamente le comunicazioni, è necessario avere la **firma digitale** (uguale valore della firma autografata) e della **casella di posta elettronica certificata** (PEC).

Infine, con le novità introdotte dal legislatore, sempre a decorrere dal 2010, gli utenti devono presentare al R.I. della CCIAA competente una **Comunicazione Unica** per iscrizioni, modifiche o cessazioni di attività al Registro Imprese o Albo Artigiani assolvendo in tale modo tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, previdenziali e assicurativi. Pertanto ad oggi il **Registro Imprese** delle Camere di Commercio **è divenuto** lo "**sportello unico**" a cui le imprese e in generale tutti gli utenti si rivolgono per inoltrare tutte le comunicazioni per tutti gli Enti (Albo Imprese Artigiane, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e SUAP, Sportello Unico per Attività Produttive) **consentendo una gestione delle pratiche più agile e tempi di attesa degli esiti più brevi**.



Fonte dati: elaborazioni dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

Il numero delle firme digitali emesse comprende sia le smart card – il dispositivo magnetico per l'autenticazione dei documenti informatici – che i dispositivi usb. Nel corso del 2017 il numero delle firme digitali emesse è diminuito del 65,7% rispetto all'esercizio precedente.

RILASCIO CARTE TACHIGRAFICHE 2016-2017

Modalità di emissione	Pratiche 2016	Pratiche 2017
Prima emissione	172	198
Rinnovo	262	305
Sostituzione (malfunzionamento, furto)	30	31
TOTALE	**464**	**534**

Soggetti richiedenti	Pratiche 2016	Pratiche 2017
Azienda	49	65
Conducente	403	455
Officina	12	14
TOTALE	**464**	**534**

Fonte dati: Ufficio Registro Imprese

Per quanto riguarda il numero delle carte tachigrafiche rilasciate nel corso del 2017, si evidenzia come il numero abbia subito un aumento rispetto all'esercizio precedente (2016). Tale aumento si è verificato in tutte le tre modalità di emissione analizzate.

LIBRI VIDIMATI E CONSEGNATI 2017

Libri adunanze	**129**
Libri soci	**37**
Libri decisioni (AMMINISTRATORI - SOCI - COLLEGIO SINDACALE O REVISORE)	**75**
Libri giornale	**5**
Registri contabilità lavori	**114**
Verbali amministratore unico e consiglio di amministrazione	**16**
Registrato dei cespiti ammortizzabili	**1**
Verbali assemblee	**136**
Altri verbali	**1**

Fonte dati: elaborazione dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

MARCHI E BREVETTI

I marchi e i brevetti sono disciplinati dal D.lgs n. 30 del 10/02/2005 "*Codice della proprietà industriale*" e dal Regolamento di arcuazione, emanato con D.M. n. 33 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'ufficio Brevetti della Camera di Commercio ha il compito di ricevere le richieste per invenzioni industriali e le domande di registrazione per marchi d'impresa nazionali ed internazionali e di rilasciare gli attestati dei brevetti concessi dall'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi).

Di seguito si riporta il riepilogo delle domande per la tutela della "proprietà intellettuale" presentate presso l'apposito sportello della Camera di Commercio di Nuoro "definendo la proprietà" un "invenzione recente" che indica un sistema di tutela giuridica di beni immateriali che hanno una valenza economica. Si tratta ad esempio delle opere artistiche e letterarie, le invenzioni industriali, i marchi e i design. Il sistema della "proprietà intellettuale" include le aree dei:

- brevetti, i quali sono un titolo in forza dei quali viene conferito un monopolio temporaneo di sfruttamento sul trovato oggetto del brevetto che consiste nel diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne oggetto di commercio nonché di vietare a terzi di produrlo. Il diritto di brevetto spetta all'autore dell'invenzione o ai suoi aventi causa;
- la registrazione, la quale è un titolo di privativa per i disegni e modelli, per tipologie di prodotti a semiconduttori e per i marchi d'impresa. La registrazione conferisce al titolare il diritto esclusivo di usare il marchio, di utilizzare il disegno o modello, conferisce il diritto di sfruttamento commerciale o anche di vietare a terzi l'utilizzo senza il suo consenso.

Dal 01.01.2013 al 26.02.2018 risultano presentate presso l'apposito sportello della Camera di Commercio di Nuoro le seguenti domande:

UFFICIO MARCHI E BREVETTI

	2013	2014	2015	2016	2017
Marchio d'impresa	65	68	60	53	87
Brevetto invenzioni industriali	5	0	0	0	0
Disegni e modelli	8	3	8	6	10
Modello Utilità	3	6	2	3	2

COMMERCIO ESTERO

L'ufficio svolge funzioni di controllo e regolazione in materia di commercio estero mediante il rilascio di una serie di certificazioni:

- **Certificati Comunitari di Origine:**
- **Numero Meccanografico**:
- **Carnet ATA**
- **Carnet TIR**
- **Legalizzazione firme**
- **Attestato di libera vendita**
- **Visti camerali di conformità**

	2013	2014	2015	2016	2017
Certificati di origine per merci esportate	314	298	212	177	159
Numero Meccanografico	1	1	1	1	1
Carnet ATA	1	1	0	1	1
Attestato di libera vendita	1	3	2	4	3
Visti di conformità	14	17	25	18	26

ALBO IMPRESE ARTIGIANE

All'Albo Imprese Artigiane sono tenuti ad iscriversi coloro che abbiano per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi con le modalità di cui alla legge quadro per l'artigianato n. 443/85.

Vengono di seguito indicate le principali attività:

ATTIVITA' COMPLESSIVA
❖ Cura degli adempimenti relativi all'iscrizione, variazione e cancellazione delle imprese artigiane dall'Albo
❖ Atti connessi agli adempimenti di legge di competenza della soppressa C.P.A. in particolare: accertamento requisiti per attività regolamentate accertamenti d'ufficio per la verifica della sussistenza di requisiti previsti dalla 443/1985 Collaborazione col il Segretario Generale e con la RAS per la stesura della Convenzione.
❖ Richiesta pareri al MISE
❖ Ricezione del pubblico per: • Attività di informazione ad Associazioni di categoria, consulenti, artigiani etc.; • Rilascio di certificazioni e visure; • Ricezione pratiche • Rilascio elenchi
❖ Aggiornamento modulistica artigianato
❖ Controllo e comunicazione per aggiornamenti da inserire nel sito camerale (artigianato)
❖ Formazione al nuovo personale assegnato all'Albo Imprese Artigiane ❖ Incontri informativi e formativi col personale del Registro Imprese su materie concernenti l'Artigianato e le attività regolamentate
❖ Partecipazione a incontri con i colleghi della Sardegna per problematiche connesse alla gestione dell'Albo Imprese Artigiane anche alla luce della nuova convenzione con la RAS
❖ Aggiornamento e autoformazione
❖ Cura dei rapporti con gli sportelli SUAP e Uffici Comunali
❖ Cura dei rapporti con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria degli Artigiani

IMPRESE ARTIGIANE CCIAA NUORO 2013-2017

CCIAA NUORO	2013	2014	2015	2016	2017
TOT. IMPRESE REGISTRATE	7.033	6.822	6.657	6.543	6.472
ISCRIZIONI	347	298	324	280	268
CANCELLAZIONI	597	513	457	387	333
MODIFICHE	355	278	281	242	249

SPECIFICHE ALBO IMPRESE ARTIGIANE

ATTIVITA' 2017	
• **Pratiche istruite dall'Ufficio ed evase**	1162
• **Archiviazioni pratiche**	1096
• **Pratiche sospese**	3
• **Pratiche annullate e/o respinte**	62
• **Protocolli**	850
• **Rilasci certificati e visure**	101
• **Estrazioni elenchi per la RAS**	2

METROLOGIA LEGALE

Le Camere di Commercio assicurano certezza e affidabilità dei sistemi di misura attraverso gli Uffici Metrici: strutture tecniche in grado di gestire tutte le procedure legislative e amministrative in materia. L'Ufficio Metrico promuove e controlla la correttezza delle transazioni commerciali verificando la conformità degli strumenti di misura alle norme di legge nazionali e comunitarie, e la loro affidabilità nel tempo.

Tramite gli Uffici Metrici le Camere di Commercio esercitano funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme previste dal D.M. 28 marzo 1982 n. 182, presso gli Uffici Metrici, ad intervalli casuali e senza preavviso.

Attività dell'Ufficio Metrico nel 2017:

ATTIVITA' COMPLESSIVA
❖ AGGIORNAMENTO MODULISTICA per il servizio di Metrologia Legale: richiesta di verifiche, comunicazioni nuovi strumenti metrici, cancellazioni dall'elenco degli utenti metrici, assegnazione marchi di identificazione dei metalli preziosi, rinnovo marchi, allestimento punzoni, dichiarazioni di cessazione attività e riconsegna punzoni etc..
❖ AGGIORNAMENTO del materiale per il sito internet camerale relativamente alla sezione "Regolazione del Mercato" inserendo i riferimenti normativi più importanti e la modulistica completamente aggiornata sia per quanto riguarda i Metalli Preziosi sia per quanto riguarda la Metrologia Legale
❖ PARTECIPAZIONE a incontri con gli ispettori metrici delle altre Camere di Commercio della Sardegna al fine di elaborare linee guida per omogeneizzare l'attività dell'Ufficio Metrico
❖ AGGIORNAMENTO elenco utenti metrici
❖ INFORMAZIONI telefoniche agli utenti metrici, studi di consulenza e associazioni di categoria
❖ ISTRUTTORIA N. 661 pratiche di richiesta verificazione strumenti metrici
❖ ISTRUTTORIA N. 167 pratiche di nuovi strumenti metrici
❖ INVIATE N. 1200 lettere ad utenti metrici per scadenza verifica periodica strumenti
❖ ATTIVITA' di vigilanza e sorveglianza presso utenti metrici
❖ ATTIVITA' di sorveglianza presso i Centri Tecnici (vedi circolare MISE)
❖ SOPRALLUOGHI Centri Tecnici (n. 5) per rinnovo autorizzazioni annuali
❖ ISTRUTTORIA n° 5 pratiche di rinnovo autorizzazione Centri Tecnici
❖ TRASMISSIONE al MISE e UNIONCAMERE pratiche di rinnovo autorizzazioni Centri Tecnici
❖ ISTRUTTORIA pratiche relative a richieste di verifica periodica di strumenti metrici
❖ CARICAMENTO su EUREKA di verifiche periodiche su strumenti metrici effettuate dall'Ufficio metrico, dai laboratori e dai fabbricanti metrici per l'anno 2017
❖ EFFETTUATE verifiche a N° 163 utenti metrici per un totale di 242 strumenti
❖ COLLABORAZIONE nell'attività di Sorveglianza con la Guardia di Finanza
❖ ELABORAZIONE elenchi di utenti metrici con verifica delle posizioni e invio lettere per la scadenza della verifica periodica degli strumenti di misura in loro possesso.

❖ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE su nuove norme per contatori elettrici, dell'acqua e del gas.
❖ APPLICAZIONE del DECRETO DEL MISE 21 APRILE 2017 N. 93.
❖ RILASCIO E COMPILAZIONE N. 200 LIBRETTI METROLOGICI AGLI UTENTI METRICI

METALLI PREZIOSI

ATTIVITA' COMPLESSIVA
❖ INVIO lettere agli assegnatari dei marchi per rinnovo anno 2017 (n. 52)
❖ RINNOVO MARCHI agli iscritti nel Registro degli assegnatari (n.52)
❖ DEFORMAZIONE punzoni di imprese assegnatarie di marchio cessate 9
❖ ISTRUTTORIA pratiche di cancellazione dal Registro degli Assegnatari 1
❖ EFFETTUATI sopralluoghi PER SORVEGLIANZA Orafi
❖ CARICAMENTO su Eureka delle domande di rinnovo unitamente ai diritti presentati dagli orafi operanti nella Provincia di Nuoro.

CENTRI TECNICI
(Officine di autoriparazione che sono autorizzate a operazioni su tachigrafi digitali)

VERIFICHE di SORVEGLIENZA e rinnovo autorizzazione per n. 5 centri tecnici:

- ✓ F.lli CAPPAI – MACOMER;
- ✓ F.lli URRAI Francesco Giuseppe – NUORO;
- ✓ CA. ME. CAR Service di Cao Francesco e Meloni Wilson S.n.c. – NUORO
- ✓ OFFICINA L'AUOTRENO di Coronas Sandro – SINISCOLA
- ✓ OFFICINA NANNINI S.r.l. – LANUSEI
- ✓ VIDIMAZIONE REGISTRI E ISTRUTTORIA PRATICHE PER INSTALLAZIONE CRONOTACHIGRAFI CEE.

AUTORITA' PUBBLICA DI CONTROLLO VINI A D.O. E I.G.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha designato la Camera di Commercio di Nuoro quale **Autorità Pubblica allo svolgimento dei controlli vini DOP e IGP** ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs 8 aprile 2010 n.61 per i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle Denominazioni di Origine, come elencato nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale del 30 giugno 2015, prot. 12967:

ELENCO DOP CONTROLLATE

Alghero
Cannonau Di Sardegna
Vermentino Di Sardegna

e le Camere di Commercio di Nuoro e Oristano congiuntamente quale Autorità Pubblica allo svolgimento dei controlli vini DOP e IGP (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 8 aprile 2010 n.61 per i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) n.1306/2013, nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche, come elencato nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, prot. 12749.

A seguito della soppressione del servizio da parte della Camera di Commercio di Oristano, il Mipaaf con Decreti n. 9172 31.05.2017 e n. 9087 del 30.05.2017, individua per svolgimento dei controlli su quei vini a DOP e IGP altre Strutture.

ELENCO DOP E IGP CONTROLLATE

DOP	IGP
Arborea	Barbagia
Campidano Di Terralba O Terralba	Marmilla
Malvasia Di Bosa	Nurra
Moscato Di Sorso Sennori	Ogliastra
Sardegna Semidano	Planargia
Vernaccia Di Oristano	Provincia di Nuoro
	Romangia
	Tharros
	Valle del Tirso

Di seguito, vengono riportati i dati rilevati dall'Autorità Pubblica di Controllo, relativi alle DOC e IGP controllate, in riferimento al periodo 01.01.2017 – 31.12.2017.

I dati relativi alle denominazioni controllate congiuntamente alla Camera di Commercio di Oristano sono da riferirsi al periodo che va dal 01.01.2017 al 31.05.2017.

DENOMINAZIONE	*SUPERFICIE RIVENDICATA Ha*	*UVE RIVENDICATE Q.li*	*VINO CERTIFICATO Hl*	*VINO IMBOTTIGLIATO Hl*
ALGHERO DOP	660.24.29	72.100,37	11.028,32	11.524
CANNONAU DI SARDEGNA DOP	2123.73.52	116.298,85	87.216,77	80.523,08
VERMENTINO DI SARDEGNA DOP	1284.11.70	141.549,59	124.026,03	113.611,74

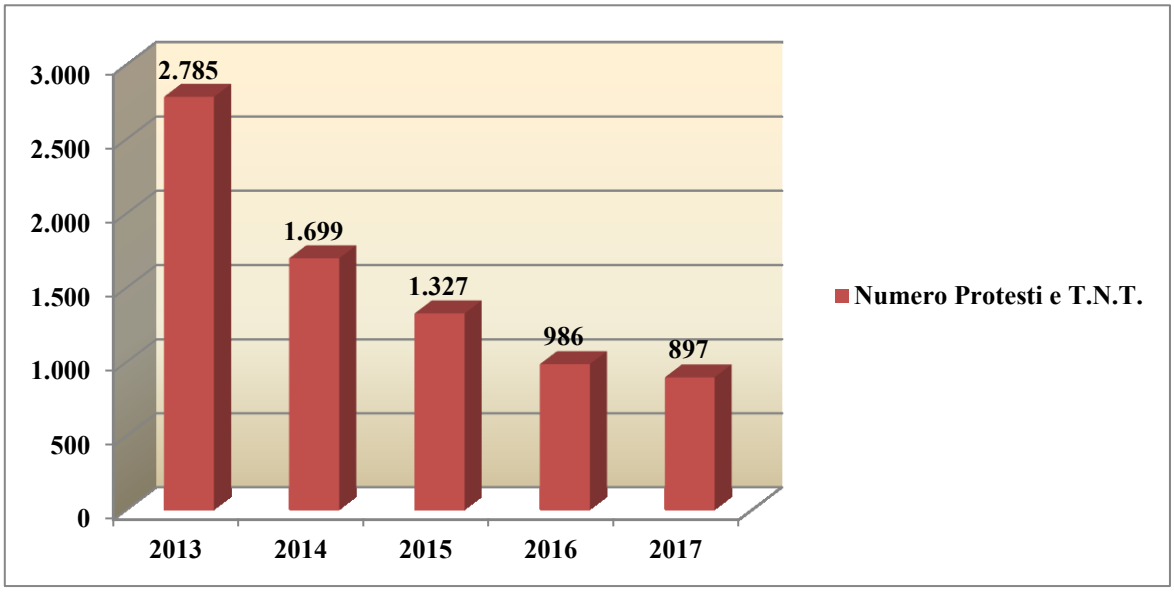
DENOMINAZIONE	*SUPERFICIE RIVENDICATA Ha*	*UVE RIVENDICATE Q.li*	*VINO CERTIFICATO Hl*	*VINO IMBOTTIGLIATO Hl*
MOSCATO DI SORSO SENNORI DOP	2.88.98	162,84	-	-
BARBAGIA IGP	1.63.04	160,7	-	65,31
NURRA IGP	-	-	-	-
OGLIASTRA IGP	6.94.60	371,31	-	823,59
PROVINCIA DI NUORO IGP	-	-	-	4,00
ROMANGIA IGP	18.04.90	875,09	-	144,93

Nel prospetto sottostante si riporta il riepilogo delle visite ispettive effettuate dall'Autorità Pubblica di Controllo nel corso del 2017, secondo il dettato del D.M. 794 del 14.06.2012 del MIPAAF:

DENOMINAZIONI DI ORIGINE CONTROLLATE

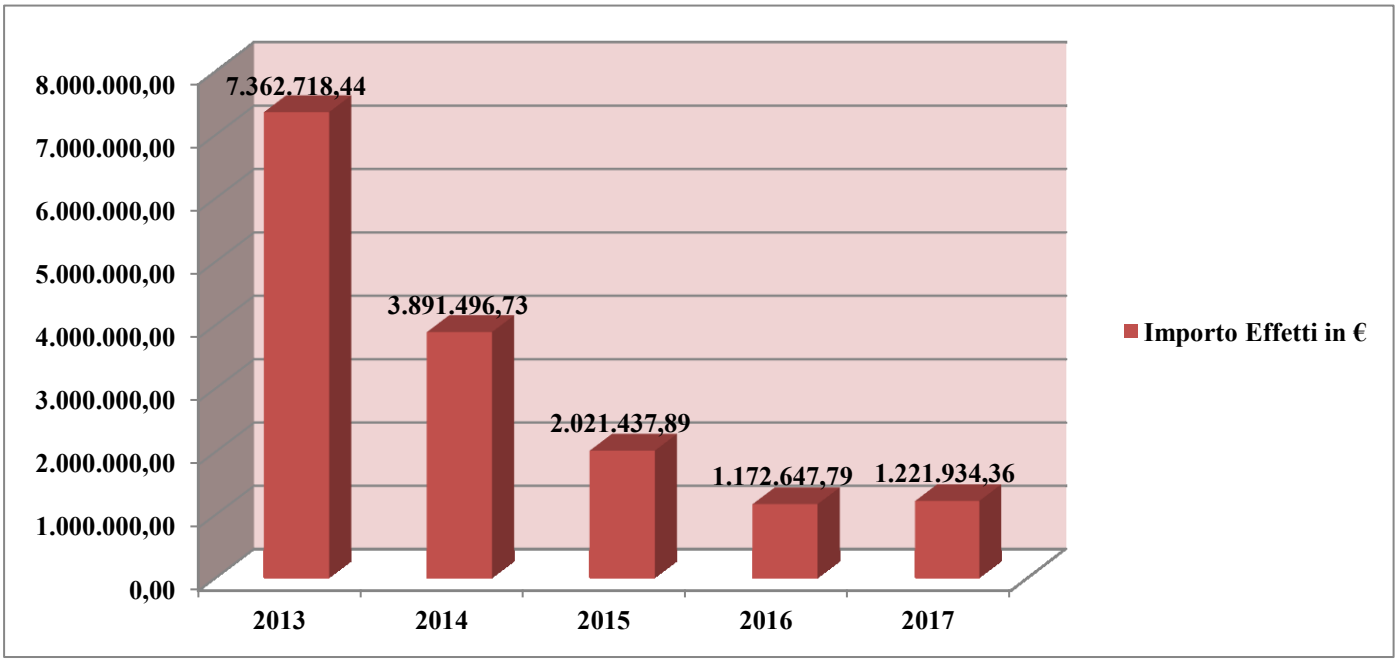
RUOLO	Soggetti controllati conformi	Soggetti controllati non conformi	Tot. Soggetti iscritti
ALGHERO			
Viticoltori	27	0	238
Vinificatori	2	0	9
Imbottigliatori	3	0	7
CANNONAU DI SARDEGNA			
Viticoltori	123	0	1119
Vinificatori	17	2 N.C. Gravi 2 N.C. Lievi	138
Imbottigliatori	27	3 N.C. Gravi	155
VERMENTINO DI SARDEGNA			
Viticoltori	54	0	519
Vinificatori	14	1 N.C. Lieve	101
Imbottigliatori	19	0	118

PROTESTI E T.N.T TERRITORIO CCIAA NU



Fonte dati: elaborazione Ufficio Statistica

IMPORTO EFFETTI IN EURO TERRITORIO CCIAA NU



Fonte dati: elaborazione Ufficio Statistica

VIDIMAZIONE LIBRI

	LIBRI VIDIMATI E CONSEGNATI	
	FORMULARI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI	**REGISTRI DI CARICO/SCARICO**
2016	**301**	**319**
2017	**241**	**216**

Fonte dati: elaborazione Ufficio Statistica

FAB LAB Make in Nuoro

Il FabLab Make in Nuoro è il laboratorio di Fabbricazione Digitale, voluto dalla Camera di Commercio di Nuoro in collaborazione con AILUN (Associazione Istituzione Libera Università Nuorese), a disposizione del territorio della Sardegna Centrale, delle imprese, dei suoi residenti per supportarli nel percorso di innovazione verso le tecnologie digitali, nuovi sistemi di produzione, rinnovamento dei processi di trasformazione delle attività tradizionali e future.

"Make in Nuoro", approvato definitivamente dalla Giunta Camerale nel 2014,[15] ha lo scopo di sviluppare le competenze e pratiche della fabbricazione digitale per fornire un valido ausilio allo sviluppo economico delle aziende del territorio. Per individuare le esigenze latenti di innovazione, le filiere di intervento e le linee di attività principali, il team di Make in Nuoro ha mappato il territorio e lavorato intensamente attraverso incontri con aziende, istituzioni, scuole, individui per definire l'assetto ottimale di macchinari e servizi da offrire.

Make in Nuoro mette a disposizione di privati, artigiani, aziende, scuole e istituzioni, una serie di attrezzature, tecnologie e conoscenze per lo sviluppo di prodotti, dalla ideazione alla realizzazione del prototipo, passando attraverso l'ingegnerizzazione e la prototipazione virtuale, eseguita tramite software parametrici. Si configura come un laboratorio-officina per diffondere, sviluppare e velocizzare le lavorazioni con le macchine a controllo numerico, per imparare nuove tecnologie e stimolare sul territorio l'innovazione di processi e prodotti. Make in Nuoro è anche una rete di persone e di competenze che si sta strutturando e organizzando ed ha lo scopo di supportare il processo di innovazione delle imprese che gravitano intorno al FabLab.

Per la realizzazione del FabLab, la Camera di Commercio di Nuoro aveva appostato nel piano degli investimenti allegato al preventivo economico 2014,[16] l'importo di € 504.554,18 di cui € 346.686,18 per investimenti in macchinari e attrezzature e € 157.868,00 per progettazione e formazione degli animatori e delle imprese, che nel corso del 2016 è stato integrato con la previsione di una maggiore spesa di € 35.000,00 necessaria per il completamento del laboratorio[17].

Il 2016 è stato caratterizzato, in particolare, dall'inaugurazione ufficiale del laboratorio di fabbricazione digitale a conclusione di una serie di azioni progettuali propedeutiche riguardanti la mappatura del territorio, la comunicazione e la divulgazione del progetto e, infine, l'installazione del FabLab con l'allestimento degli spazi e delle attrezzature acquisite mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il FabLab Make in Nuoro è stato allestito presso i locali dell'Ailun, acquisiti in locazione dalla Camera di Commercio di Nuoro, necessari per il pieno svolgimento delle attività del laboratorio di fabbricazione digitale, e così articolati:

- piano interrato (395,55 mq), con funzione di laboratorio di fabbricazione digitale ad uso esclusivo del Progetto "Make in Nuoro";
- al piano terra è destinata un'aula (48,10 mq) con funzione di supporto ad attività di formazione ad uso promiscuo;

[15] Deliberazione di Giunta camerale n. 91 dell'11/06/2014

[16] Deliberazione di Consiglio camerale n. 8 del 11/07/2014

[17] Deliberazione di Consiglio camerale n. 11 del 10/06/2016

- al secondo piano sono destinati 113,85 mq per l'utilizzo di aule aventi funzioni di supporto ad attività correlate al funzionamento del FabLab, co-working, ad uso promiscuo;
- al secondo piano sono destinati 12,80 mq ad uso esclusivo per l'ufficio di informazione del Progetto "Make in Nuoro" per il personale addetto della CCIAA di Nuoro[18].

Dal punto di vista operativo, in base alla convenzione stipulata tra le parti per lo svolgimento di attività di alta formazione e per la realizzazione e la conduzione di un FabLab nella città di Nuoro[19], compete alla Camera di Commercio di Nuoro la gestione amministrativa, finanziaria e contabile delle attività e dei servizi aventi natura commerciale prodotti dal Fab Lab, oltre ai proventi derivanti dai servizi predetti, mentre l'Ailun si impegna a mettere a disposizione il proprio personale e la propria collaborazione per lo svolgimento delle attività formative, di funzionamento e di supporto necessarie e opportune per garantire l'operatività del laboratorio.
Sotto il profilo delle risorse umane, Make in Nuoro è gestito da uno staff di nove professionisti affiancati dal team della Camera di commercio di Nuoro:

- n. 2 ingegneri;
- n. 1 tecnico elettromeccanico;
- n. 1 esperto ICT e reti;
- n. 4 risorse per l'accoglienza e segreteria operativa;
- n. 1 esperto politiche (CCIAA NU)

Il FabLab di Make in Nuoro dispone di un parco macchine, così come riportato nella tabella seguente:

Macchinario	**Costo acquisto (Iva esclusa)**
n. 1 stampante 3D FDM DELTA	€ 2.665,38
n. 1 braccio antropomorfo	€ 44.000,00
n. 1 pantografo a 3 assi	€ 33.580,00
n. 1 laser cutter	€ 14.306,50
n. 1 plotter ad intaglio	€ 5.500,00
n. 1 stampante 3D SLA	€ 28.999,00
n. 1 stampante FDM grande formato	€ 15.250,00
n. 1 Centro di Lavoro Verticale VF-4	€ 71.318,00
n. 1 Braccio Robotico – Kuka KR210 R2700 Extra	€ 65.065,57
n. 1 scanner in a box system	€ 2.281,00

Make in Nuoro offre le seguenti tipologie di servizi:

a) Consulenza e progettazione ah hoc;
b) Formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a pagamento; formazione sulle macchine a pagamento anche in partnership con i produttori; progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati.
c) Service lavorazioni;

[18] Art. 1 del Protocollo Operativo Installazione FabLab stipulato tra la CCIAA di Nuoro e l'AILUN stipulato in data 05/01/2016 e approvato con Deliberazione di Giunta Camerale n. 148 del 21/12/2015
[19] Stipulata in data 23/10/2014 e approvata con Deliberazione di Giunta camerale n. 141 del 13/10/2014

d) Affitto macchine;
e) Progetti finanziati (Regione, GAL, Commissione europea).

Di seguito sono riportate le principali attività svolte dal Make in Nuoro nel 2017:

Eventi divulgativi , azioni di sensibilizzazione, formazione sui temi della fabbricazione digitale:

- 04 Febbraio, Macomer: Innovare Ass.ne Nico Carrus - Presentazione Make in Nuoro
- 24 Marzo, Olbia: Innovazione digitale per il turismo e l'artigianato - Conferenza e stand Make in Nuoro
- 10 Giugno, Carbonia: Fab Lab Sulcis - Presentazione Make in Nuoro
- 24 Giugno, Nuoro: Bar Camper 2017 - Organizzazione evento e animazione Start Up territorio
- 29 Settembre, Nuoro: Notte dei Ricercatori - Stand Make in Nuoro
- 6-7 Ottobre, Cagliari: Sinnova 2016 - Stand Make in Nuoro
- 9 Ottobre, Nuoro: Confindustria visita scuole
- 24 Ottobre, Nuoro: European Maker Week - Corso Stampa 3D
- 26 Ottobre, Nuoro: European Maker Week - Corso Droni
- 20-21 Novembre, Nuoro: Uni Nuoro Inaugurazione Anno Accademico Forestale - Stand Make in Nuoro
- 30 Novembre / 1 Dicembre, Oristano: IMC Festival delle Scienze - Stand Make in Nuoro
- 2 Dicembre, Roma: Maker Faire 2017 - Networking Fab Lab Italiani

Formazione Aziende:

Giugno 2017 : Voucher Formativi Aziende in collaborazione con Confcommercio- Camera di Commercio Nuoro

- 10 Aziende Corso Oreficeria 3D

- 10 Aziende Corso Vetrinistica 3D

MAKE IN NUORO @ SCHOOL:

Programmi di Alternanza Scuola Lavoro A.S. 2016/2017

- Introduzione ai temi della fabbricazione digitale e dell'Industria 4.0 e visita FabLab Make in Nuoro
- IIS F. Ciusa (indirizzo informatico) Nuoro: 17 studenti – 86 ore
- IIS F. Ciusa (indirizzo informatico) Nuoro: 8 studenti – 70 ore
- Liceo Scientifico e Linguistico "E. Fermi" Nuoro: 18 studenti – 40 ore
- Liceo delle Scienze Umane "S. Satta" Nuoro: 2 studenti – 60 ore
- ITC "S. Satta" Nuoro: 2 studenti – 70 ore
- Liceo Scientifico e Linguistico "E. Fermi" Nuoro: 23 studenti – 40 ore
- Liceo Scientifico e Linguistico "E. Fermi" Nuoro: 10 studenti – 25 ore
- IIS "Leonardo Da Vinci" Lanusei: 40 studenti – 5 ore
- I.I.S. Sebastiano Satta Macomer: 40 Studenti – 8 ore
- I.I.S. Amaldi Macomer: 40 Studenti – 4 ore

- IIS “F.lli Costa Azara” Sorgono: 60 Studenti – 6 ore
- Liceo Classico Asproni Nuoro: 2 studenti – 40 ore
- ITC Chironi Nuoro: 28 studenti – 25 ore
- IIS Volta Indirizzo Professionale per Agricoltura Nuoro: 20 Studenti – 4 ore
- ITI Angioy Sassari: 40 studenti – 4 ore
- ITI Tortoli: 24 studenti – 4 ore
- Istituto Tecnico Geometri L. da Vinci Lanusei: 25 studenti – 4 ore
- ITI Selargius: 25 studenti – 6 ore

Programmi di Alternanza Scuola Lavoro A.S. 2017/2018

- Introduzione ai temi della fabbricazione digitale e dell'Industria 4.0 e visita FabLab Make in Nuoro
- IIS "F. Ciusa" Nuoro: 16 studenti – 60 ore
- IIS "F. Ciusa" Nuoro: 10 studenti – 100 ore
- ITC Satta: 14 studenti – 100 ore
- Liceo "S. Satta": 2 studenti – 120 ore
- ITC "G.P. Chironi": 9 studenti – 40 ore
- ITC "G.P. Chironi": 7 studenti – 40 ore
- Liceo "E. Fermi" Nuoro: 8 studenti – 80 ore
- ITC Tonara: 16 studenti – 8 ore
- ITC Oggianu Siniscola: 40 studenti – 12 ore
- Liceo Scientifico Siniscola: 40 studenti – 8 ore
- IPSIA Nuoro: 2 studenti – 40 ore

LA BIBLIOTECA

La Biblioteca Pinacoteca della CCIAA di Nuoro è un ampio spazio nel quale l'Ente ha voluto realizzare un luogo di studio e di ricerca aperto a tutti. In questo modo il patrimonio librario e pittorico custodito con cura dalla sua nascita ad oggi può essere reso fruibile. La scelta dell'amministrazione è stata quella di rinnovare la struttura del palazzo rimanendo fedeli all'impostazione originaria e rendendo utilizzabili ampi spazi prima sottovalutati, come i locali della biblioteca.

L'Ente ha collezionato negli anni un patrimonio di valore che merita la giusta esposizione e valorizzazione in grado di ripagare l'impegno che la Camera ha dedicato a questo progetto. Il disegno progettuale dei nuovi arredi della biblioteca riprende stilemi artistici degli anni trenta: i marmi e i pavimenti originali rispecchiano lo stile d'epoca (stile impero).

La biblioteca è specializzata nei settori economici-giuridici, studi sociali, scienze economiche, commercio, storia dell'economia per un totale di circa 5.000 titoli che l'Ente è deciso ad implementare per offrire qualità sempre maggiori. Tra i migliori auspici degli amministratori vi è l'obiettivo di risvegliare nei giovani la passione per la cultura e che questa nuova opportunità venga sfruttata nel migliore dei modi

per indagini, ricerche e tesi di laurea tenendo presente che l'economia del territorio è così peculiare che merita di essere oggetto di studio e di approfondimento.

Tra i fiori all'occhiello custoditi nella biblioteca vi è il "Notiziario Economico" della Provincia di Nuoro, pubblicazione curata dalla stessa Camera di Commercio a partire dall'anno 1946 fino al 1980 e di cui si riprospetta la ripresa della pubblicazione per fornire un'analisi costante dell'economia del territorio.

L'amministrazione ha cercato di coniugare il sentimento per l'arte e quello per la cultura che da sempre ha animato il territorio, avvicinando il patrimonio librario a quello pittorico in un clima di armonia: più di 60 quadri di pregio incorniciano le sale studio a firma di Ballero, Ciusi, Biasi, Delitalia, Ciusa Romagna, Pensè, Devoto, solo per citarne alcuni, acquistati negli anni dalla Camera che ha sempre dimostrato grande attenzione nel valorizzare le risorse e il patrimonio artistico. Oggi, finalmente, questo patrimonio artistico ha trovato la sua naturale sistemazione in luogo disegnato appositamente per accoglierlo e metterlo in risalto.

Considerato che l'apertura della Biblioteca Pinacoteca coincide esclusivamente con gli orari d'ufficio, il flusso di visitatori è da considerarsi soddisfacente e ben oltre le aspettative iniziali. Proseguono le numerose richieste di spiegazioni al personale, sintomo di un reale interesse per l'esposizione da parte dei visitatori ed anche i più giovani si sono dimostrati interessati al nuovo spazio e alla fruibilità dello stesso come luogo di cultura, valutando positivamente la centralità della posizione e con la richiesta di una possibile apertura pomeridiana per esigenze di studio.

La biblioteca è dotata del sw So.Se.Bi. TLM3: si tratta di un programma di library management in grado di soddisfare i bisogni attuali essendo pensato per le necessità delle biblioteche di medie/piccole dimensioni. Sono disponibili le funzionalità di ricerca, inserimento e modifica dei records e la personalizzazione, mediante definizione dei parametri, delle modalità di catalogazione in base alla specifiche esigenze. Il programma permette la gestione anche dei prestiti esterni del materiale. A seguito dell'operazione di cernita del materiale posseduto effettuata tra Novembre – Dicembre 2011 non attinente alla mission di stampo giuridico – economico, è risultata evidente,

come successivo step nell'ottica dell'ammodernamento, la necessità di una profonda revisione del database al quale si sta lavorando tutt'oggi.

Il patrimonio librario e pittorico della biblioteca rappresenta una delle maggiori raccolte librarie della città di Nuoro e riunisce in sé anche parte del cosiddetto "Fondo Alberti" donato dagli eredi del Mons. Ottorino Alberti all'Ente camerale.

La Biblioteca vuole mettere al servizio della comunità dei lettori il proprio patrimonio e con il loro contributo vuole implementarlo e renderlo sempre più accessibile ai cittadini di ogni età e di ogni formazione culturale; vuole essere radicata nella propria comunità territoriale e aperta al dialogo con le persone che la utilizzano e veicolo di un libero accesso alla formazione e alla conoscenza, attenta alle esigenze individuali e di gruppo, di studio e di apprendimento e di ricerca.

ATTIVITÀ ORDINARIE BIBLIOTECA
❖ Attività amministrativa generale volta alla realizzazione di tutte le attività della biblioteca;
❖ Inventariazione e schedatura del materiale documentario, reference, acquisto nuovi documenti, lettura in sede, distribuzione e ricollocazione materiale librario;
❖ Conservazione del patrimonio librario in fase di inizio per la digitalizzazione dei materiali ritenuti strategici; ❖ Due gli obiettivi strategici: 1. **Miglioramento dei servizi bibliotecari**, inteso come miglioramento dei servizi generali aiutati dai suggerimenti dell'utenza; 2. **Miglioramento della fruizione e conservazione dei volumi**, ossia digitalizzazione del patrimonio librario ritenuto di interesse strategico.

Sia le attività ordinarie programmate che gli obiettivi strategici sono stati raggiunti; inoltre, si evidenzia, rispetto alle previsioni, l'aumento delle presenze e la richiesta per l'organizzazione di lezioni e visite in collaborazione con l'Ente universitario locale e con altre organizzazioni (es. FAI, MAN).

Servizi offerti: possibilità accesso disabili; dispone 4 sale di lettura per studio e consultazione prestito; materiale libraio e audiovisivo; consultazione in sede; servizio reference; accesso internet gratuito; computer disponibili al pubblico; consultazione catalogo in biblioteca; visite guidate; richiesta di acquisto libri.

Valutazione da parte degli utenti: è disponibile un "Libro delle valutazioni" per analizzare la tipologia di utenza e la soddisfazione sui servizi erogati dalla biblioteca.

LA SEDE DECENTRATA DI TORTOLÌ

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività della sede distaccata della Camera di Commercio di Nuoro, inaugurata a Tortolì nel mese di febbraio del 2012, la quale prevede l'apertura al pubblico nella giornata di venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

La scelta della sede è legata alla necessità di aiutare un territorio appartenente alla circoscrizione camerale come quello ogliastrino, geograficamente isolato a causa soprattutto dello scarso livello qualitativo delle infrastrutture; si persegue in tal modo il raggiungimento di un buon livello di semplificazione amministrativa attraverso i servizi di sportello, accettazione pratiche e supporto generale dell'utenza.

I servizi che gli utenti usufruiscono di più riguardano:

- richiesta di informazioni di vario genere riguardante nella maggior parte dei casi iscrizioni al registro delle imprese, albo artigiani e inizio attività d'impresa;
- verifiche del diritto annuo e supporto per il calcolo delle somme da pagare e per la presentazione delle richieste di sgravio;
- richiesta informazioni e consegna documentazione per partecipazione ad eventi promozionali;
- copia atti, visure certificati e richiesta elenchi;
- vidimazione libri contabili, sociali e di rifiuti;
- richiesta informazioni e consegna documentazione per iscrizione al ruolo conducenti, per verifica requisiti tecnico-professionali per impiantisti e autoriparatori, integrazioni pratiche, cancellazioni protesti ritiro/rinnovo carte tachigrafiche;
- verifiche del diritto annuo e supporto per il calcolo delle somme da pagare e per la presentazione delle richieste di sgravio.

Il flusso degli utenti risulta costante e soddisfacente le aspettative della Camera di Commercio di Nuoro evidenziando in tal senso la funzionalità dell'apertura dello sportello, il quale è situato in una posizione cruciale rispetto ad una zona in difficoltà, sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista delle infrastrutture.

L'AZIENDA SPECIALE ASPEN

L'A.S.P.E.N. (Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese) è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro. L'azienda è operativa dal 1995 e ha finalità di interesse pubblico.

Il suo obiettivo principale è la promozione dello sviluppo dell'economia con specifico riguardo ai settori dell'agricoltura, artigianato, industria, commercio e servizi favorendo tutte le forme possibili di interscambio e cooperazione commerciale e di servizi. Pertanto nel quadro economico – sociale del territorio di riferimento, l'ASPEN ha il compito di incoraggiare le condizioni per il sostegno dei processi di promozione, introduzione e integrazione delle nostre imprese nei mercati nazionali ed internazionali.

In particolare, l'ASPEN si occupa di:

- facilitare l'accesso alle informazioni per le imprese e comunità;
- rafforzare la formazione di tipo economico;
- realizzare progetti in aree e territori meno votati allo sviluppo;
- potenziare la visibilità dei territori;
- incidere in maniera significativa sulla performance economica delle imprese.

Le principali attività possono essere riassunte nella seguente tabella:

PRINCIPALI ATTIVITÀ	
INFORMAZIONE ECONOMICA	• Osservatorio economico: monitoraggio congiuntura territoriale, importante risorsa per effettuare interventi programmatici volti ad incidere in maniera determinante sull'economia del territorio e delle aziende; • Area studi e ricerche tematiche ad hoc dell'Osservatorio: attivata in relazione alle necessità progettuali/programmatorie; • Realizzazione di database, attività convegnistica e seminariale, predisposizione servizio gratuito presso la sede e accesso diretto ai dati macroeconomici tramite pubblicazione sul sito internet; • Predisposizione ed elaborazione dati per "La giornata dell'economia" nazionale.
PROMOZIONE TERRITORIALE	• Autunno in Barbagia, Primavera in Ogliastra, Baronia e nel Marghine, implementare con un sistema di prenotazione nelle strutture ricettive tramite voucher; • Azioni di marketing territoriale strategiche: quotidiani, riviste di bordo, riviste straniere tematiche a forte tiratura, spot pubblicitari nelle principali reti televisioni locali, promozione del territorio su reti televisive nazionali ed estere .
PROGETTI SPECIALI	• Partecipazione ai vari bandi che prevedono azioni compatibili col proprio operato: continua candidatura progettuale e strutturazione

	dell'area progetti speciali in caso di accoglimento delle candidature/bandi. In attuazione di tale area è stato realizzato il progetto Prevenzione e sicurezza in agricoltura.
INTERVENTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE	• Organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici: Missione di Incoming Parigi; Artigiano in Fiera; Piattaforma promozionale Heart of Sardinia.
FORMAZIONE	• Formazione e aggiornamento costante nelle PMI: organizzazione corsi di formazione.

Nella tabella successiva, si elencano le attività realizzate in attuazione alle linee programmatiche della controllante Camera di Commercio presenti nel bilancio di previsione per l'anno 2017[20]:

Informazione Economica	Informazione economica a supporto del processo decisionale degli operatori locali, ivi compreso lo stesso Ente camerale;
Promozione Territoriale	Primavere nel Marghine, Ogliastra e Baronia
	Autunno in Barbagia
Progetti Speciali	Partecipazione ai vari bandi compatibili col proprio operato
Interventi a sostegno della Commercializzazione	Interventi a sostegno della commercializzazione e internazionalizzazione delle PMI prevalentemente con l'adesione alle principali manifestazioni espositive nazionali ed internazionali e alla promozione di filiere di internazionalizzazione.

[20] Approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 14 del 17/10/2016

La tabella seguente riporta i valori indicati nel bilancio di previsione e nel bilancio consuntivo per l'anno di riferimento 2017:

Linee di attività	Informazione economica e Comunicazione	Promozione territoriale	Progetti speciali	Interventi a sostegno della commercializzazione
PREVENTIVO ECONOMICO	€ 2.500,00	€ 342.052,00	€ 0,00	€ 85.000,00
BILANCIO D'ESERCIZIO		€ 288.996,85		€ 64.764,00

Nel prospetto successivo, si evidenziano le entrate dell'Azienda Speciale, suddivise in proprie e in contributi della Camera di Commercio, i costi di struttura che sostiene evidenziando:

	Anno 2017	**Autonomia finanziaria Entrate proprie/tot. entrate**	37,51%
Proventi da servizi	€ 20.377	**Costi di struttura**	€ 111.585
Altri proventi e rimborsi	€ 146.452	**Costi di struttura/Entrate proprie**	66,88%
Contributi regionali e da altri enti pubblici	-		
TOTALE ENTRATE PROPRIE	**€ 166.829**		
Contributi CCIAA	€ 277.898		
TOTALE ENTRATE (Tot. Entrate proprie + Contributi CCIAA)	**€ 444.727**		

LE PARTECIPAZIONI CAMERALI

La legge n. 580 del 1993 e ss.mm.ii.[21] ha previsto per le Camere di Commercio la possibilità di raggiungere i propri scopi istituzionali attraverso la promozione, la realizzazione e la gestione di strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, **nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico**[22].

Le Camere di Commercio con riferimento alle previsioni normative di cui alla L. 580/93, hanno fatto ampio ricorso alla costituzione e alla partecipazione di società, in quanto considerate uno strumento particolarmente idoneo ed efficace ai fini della realizzazione dei propri programmi e del conseguimento dei propri obiettivi, soprattutto nell'intento di promuovere i territori e le economie locali.

Nel corso degli anni, tuttavia, anche a causa dell'aggravarsi della situazione della finanza pubblica, il tema delle partecipazioni degli Enti pubblici a società private è stato oggetto di interventi normativi, volti a contenerne l'operatività, ridurne il numero ed i costi, soprattutto nel caso in cui queste potessero costituire anche un ostacolo al corretto funzionamento del mercato.

Numerose sono state le disposizioni normative succedutesi nell'ultimo decennio, con particolare intensità, con l'intento di disciplinare le partecipazioni societarie degli Enti pubblici, soprattutto nell'ottica di contenimento della spesa pubblica.

La legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità per il 2015) ed, in particolare, i commi 611-614 dell'art. 1, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, hanno imposto ad una serie di pubbliche amministrazioni espressamente individuate dalla norma, tra le quali anche le Camere di Commercio, un processo di riorganizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;

[21] Recentemente modificata dal D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219

[22] Art. 2, comma 4, della legge n. 580 del 1993, così come novellato dal D.lgs. n. 219 del 2016

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

L'Ente camerale nuorese si è adeguato alla suddetta normativa approvando, con Deliberazione di Giunta n. 46 del 31/03/2015, il primo Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro, la relativa Relazione tecnica e i relativi prospetti.

Successivamente è entrato in vigore del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che all'art. 24 prevede che ogni amministrazione pubblica effettui, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore dello stesso decreto individuando quelle che devono essere alienate.

Da qualche anno, la Camera di Commercio di Nuoro è impegnata in un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Il relativo Piano operativo è stato approvato con Deliberazione di Giunta camerale nel corso del 2015, e nell'anno successivo, si è provveduto al suo adeguamento sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – 1a sezione di controllo per la Regione Sardegna con deliberazione n. 70/2016/VSG.

Occorre evidenziare che nel corso del 2016, il giorno 31/03/2016, l'Ente ha provveduto alla cessione delle proprie quote detenute presso la società Tecnoholding in seguito al Piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato dalla Camera in ottemperanza alle disposizioni della recente riforma della Pubblica Amministrazione.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 e del D.Lgs n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro ha predisposto e approvato, con Deliberazione di Giunta Camerale n. 47 del 20/03/2017, l'aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, della relativa Relazione tecnica e i relativi prospetti.

La Camera di Commercio di Nuoro, nel corso degli anni, ha acquisito partecipazioni operanti in settori ritenuti strategici per l'economia della Provincia al fine di perseguire al meglio gli obiettivi istituzionali, quali il settore delle infrastrutture, dei servizi, della consulenza , del credito e della promozione delle imprese.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE AL 31/12/2017

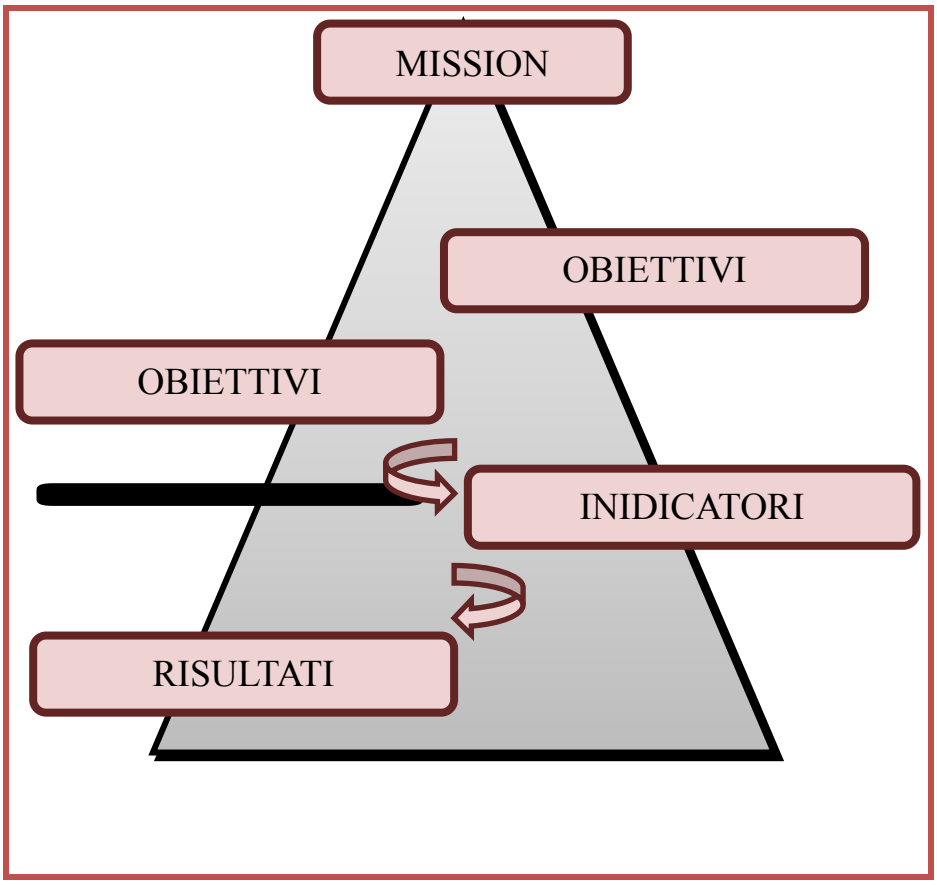
Ragione Sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nomin.	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/16	VALORE IN BILANCIO AL COSTO DI ACQUISTO
INFOCAMERE	3000	0,0530	3,1	17.670.000,00	€ 46.776.391,00	29.865,94
GEASAR	25260	8,4200	43,04	12.912.000,00	€ 51.736.522,00	1.633.372,98
JOB CAMERE SRL in liquidazione	213,63	0,0360		600.000,00	€ 2.932.064,00	189
IC OUTSOUNCING SCRL (Asta pubblica 2017)	118,02	0,0320		372.000,00	€ 2.735.183,00	117,18
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL (Asta pubblica 2017)	5.453,00	0,1330		4.099.935,00	€ 5.172.047,00	154,17
TECNOSERVICECAMERE SOC. CONS. (Asta pubblica deserta)	517	0,0204	0,52	1.318.941,00	€ 3.807.187,00	268,84
RETECAMERE S. Cons. R.L. in liquidazione	66,57	0,0275		242.356,34	-€ 16.838,00	272
TOTALE						**1.664.240,11**

Ragione Sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nomin.	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	VALORE IN BILANCIO METODO P.NETTO
PATTO TERRITORIALE IN LIQUIDAZIONE		40%		10.200,00	2.945,00	1.178,00
TOTALE						

INFOCAMERE: Le azioni sono custodite a titolo gratuito, presso la cassa della Società

II. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE



Anche nel 2017 la Camera di Commercio di Nuoro ha posto in essere una serie di attività e azioni che le hanno consentito di perseguire la propria missione istituzionale, ossia favorire lo sviluppo del sistema delle imprese presenti nelle province di Nuoro e Ogliastra nell'ambito del progresso economico-sociale, tenendo conto dei mutamenti del contesto di riferimento e delle nuove e diverse esigenze dei propri stakeholder.

Si riporta in sintesi la missione dell'Ente:

- contribuire a valorizzare il territorio di riferimento sotto il profilo economico, sociale e culturale promuovendo l'interazione tra i soggetti istituzionali e privati coinvolti;
- sostenere l'imprenditorialità investendo nei fattori strategici per lo sviluppo;
- assicurare servizi utili ed efficienti al sistema delle imprese orientando la propria azione alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e favorendo i processi di interoperabilità fra le pubbliche amministrazioni locali.

I tre parametri su cui si basa la missione istituzionale dell'Ente, tenuto conto delle limitanti difficoltà rappresentate dalle carenze strutturali di risorse e da vincoli normativi, sono:

- **qualità dei risultati;**
- **razionalizzazione dei costi;**

- **continua ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.**

Gli stessi parametri si riflettono sull'approccio qualitativo e quantitativo di tutto il sistema di valutazione, basato su:

VALUTAZIONE QUANTITATIVA	misura l'apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi sia in termini di realizzazione di specifici programmi sia per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza;
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA	misura l'attitudine a contribuire al lavoro di gruppo e alla riduzione dei conflitti, misura il possesso delle capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza interna/esterna e il possesso delle doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata in funzione dell'apporto e della crescita professionali espressi, dei risultati ottenuti attraverso interventi formativi e in funzione della capacità propositiva e di problem solving.
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONI E FLESSIBILITÀ PROFESSIONALE	rappresenta la capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generali dell'Ente e del servizio di appartenenza e dalle doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità.

Attraverso la cosiddetta **"logica a cannocchiale"** è stato possibile collegare la performance complessiva dell'organizzazione con la performance delle singole unità organizzative associando obiettivi e indicatori con le stesse unità.

Infatti, per ciascuna area strategica di attività, la Camera definisce i propri **obiettivi strategici** a cui collega gli **indicatori** (prevalentemente di **output** e di **outcome**) utili a misurare il loro grado di raggiungimento. Dagli obiettivi strategici discende la necessità di svolgere determinate attività ed erogare determinati servizi. Le modalità attese di svolgimento di tali attività e servizi consentono la definizione degli **obiettivi operativi** ai quali sono collegati ulteriori **indicatori** (principalmente di **output**, di **efficacia** e di **efficienza**) in grado di misurare il loro grado di raggiungimento.

All'interno di questo quadro generale è stato costruito il Sistema di Gestione e Valutazione della CCIAA di Nuoro, finalizzato alle politiche di:

- **valorizzazione del merito**;
- **competenza professionale**;
- **efficacia organizzativa**.

Il Ciclo di Gestione della Performance ha recepito gli obiettivi strategici stabiliti dalle politiche di mandato, convogliandoli al suo interno e creando un *continuum* tra la programmazione effettuata ad inizio mandato e la rispondenza ai dettami legislativi presenti nella riforma Brunetta, in virtù della considerazione che gran parte di ciò che era stabilito a livello programmatico e strategico anticipava le sopracitate esigenze legislative.

La Camera di Commercio di Nuoro ha impostato il proprio ciclo di Gestione della Performance all'interno delle **tre dimensioni** sulle quali la normativa di riferimento richiede avvenga la valutazione: primariamente **quella dell'Ente**, attraverso la misurazione dei **risultati complessivi**; secondariamente **quella** delle **unità organizzative**, attraverso la valutazione dei **risultati complessivi** delle stesse unità; e, infine, **quella dell'individuo** attraverso la valutazione dei **risultati del singolo** rispetto agli obiettivi assegnati.

Come già descritto nella Relazione 2013, la nuova programmazione pluriennale 2013-2018 della Camera di Commercio di Nuoro, è stata definita dai nuovi organi camerali che hanno individuato le nuove linee strategiche e focalizzandosi principalmente su tre fronti:

- ✓ **Contesto socio – economico di riferimento**: con percorsi di ascolto del territorio, di accompagnamento e di sostegno verso tutti i settori economici e interventi intersettoriali volti principalmente a incentivare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e la cooperazione tra operatori economici, sociali e culturali;
- ✓ **Contesto istituzionale**: con il fine di rafforzare la leadership dell'Ente, la sua capacità di interpretare e veicolare le istanze del mondo imprenditoriale locale, interloquire e collaborare con i referenti istituzionali presenti nell'Isola, a partire da tutto il sistema camerale regionale, in un'ottica di integrazione degli interventi di ottimizzazione delle risorse e di incremento delle stesse con il reperimento di nuove fonti di finanziamento;
- ✓ **Contesto interno**: con il fine di consolidare la capacità di adattamento della Camera alle mutevoli esigenze dei suoi interlocutori attraverso una struttura organizzativa snella e una salute economico/finanziaria che renda possibile il reperimento di figure professionali altamente specializzate dal mercato esterno e la costante e flessibile operatività dell'Aspen.

Le scelte strategiche e operative si traducono nei documenti di programmazione degli interventi economici promossi dal Presidente e dalla Giunta e condivisi dal Consiglio e si focalizzano principalmente sullo sviluppo locale in modo che l'Ente diventi un punto di riferimento qualificato per le imprese della provincia mostrando, allo stesso tempo, particolare attenzione ai mutamenti degli scenari territoriali e globali e ai mutamenti degli obiettivi strategici di tutto il sistema camerale. Pertanto gli obiettivi strategici si traducono in maniera naturale in una precisa e convinta politica allocativa delle risorse finanziarie.

2.2. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI

Anche per il 2017 si è proseguito a mettere in atto le azioni e gli obiettivi definiti dalle Linee Strategiche presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017[23]. Le linee strategiche si articolano a loro volta in obiettivi strategici dalla cui misurazione, attraverso gli indicatori (prevalentemente di output e di outcome), è possibile valutare la performance organizzativa dell'Ente nel suo complesso la quale comprende le attività svolte e la qualità dei servizi erogati. Dalla misurazione degli obiettivi operativi, attraverso gli indicatori (prevalentemente di output, di efficienza ed efficacia) è possibile valutare la performance delle varie unità organizzative presenti all'interno della Camera connettendo in questo senso la performance complessiva con quelle delle unità organizzative (la cosiddetta logica a cannocchiale).

È chiaro che la misurazione del sistema appena descritto viene costantemente monitorata e se necessario anche rimodulata, al fine di favorire un'adeguata implementazione del Sistema di Gestione e di Valutazione, il quale è finalizzato alla valorizzazione del merito, competenza professionale ed efficacia organizzativa.

Come evidenziato nella tabella seguente, per ogni linea strategica (che individua un'area strategica nella quale l'Ente intende intervenire) è associato uno o più obiettivi strategici. Inoltre, è possibile notare come uno stesso obiettivo strategico può essere ricondotto al perseguimento di più linee strategiche evidenziando come i vari comparti e settori dell'Ente siano strettamente correlati tra loro.

Linea strategica n.1 **"Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese"**	**a. "Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio"** **b. "Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi"** **c. "Diffusione della cultura di integrazione"**
Linea strategica n. 2 **"Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità"**	**a. "Favorire le imprese nella fase di start-up"** **b. "Formazione"** **c. "Facilitare l'accesso al credito delle imprese"** **d. "Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento"**
Linea strategica n. 3 **"Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico"**	**a. "Supportare l'internazionalizzazione delle imprese"** **b. "Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione"**
Linea strategica n. 4 **"Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio"**	**a. "Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare e le risorse locali"** **b. "Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale"** **c. "Promozione e sviluppo di marchi collettivi"** **d. "Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli"**

[23] Approvata con Deliberazione di Giunta Camerale n. 105 del 03/10/2016 e di Consiglio Camerale n. 14 del 17/10/2016

	e. **"Creazione di distretti produttivi"**
Linea strategica n. 5 **"Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente"**	a. **"Valorizzare le risorse umane dell'ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione"** b. **"Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace"** c. **"Ascolto attivo del territorio"** d. **"Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerali"** e. **"Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto"** f. **"Aumentare le potenzialità del sito web camerale"** g. **"Controllo di gestione"** h. **"Valorizzare il patrimonio camerale"** i. **"Il sistema della mediazione in rete regionale"** j. **"Partnership"**
Linea strategica n. 6 **"Marketing turistico territoriale"**	a. **"Marketing territoriale e turistico"** b. **"Autunno in Barbagia"** c. **"Cuore di Sardegna"** d. **"Distretto culturale nuorese"** e. **"Il turismo come fattore di traino dell'economia locale"**
Linea strategica n. 7 **"Innovazione"**	a. **"Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale"**

Nelle schede che seguono, per ogni obiettivo strategico sono riportati nel dettaglio gli obiettivi operativi, ai quali sono associati i relativi indicatori per la loro misurazione, evidenziando i risultati raggiunti ed eventualmente i relativi scostamenti tra quanto preventivato nel Piano della Performance e quanto effettivamente raggiunto nella Relazione sulla Performance.

In particolare, la **colonna dei risultati è** stata **differenziata di tre colori**:

- con il **verde** si evidenziano **i risultati ottenuti** per i quali l'Ente li valuta s**oddisfacenti** e **in linea con quanto preventivato**;
- con il **giallo** si evidenziano **i risultati** che non consentono di **ritenere l'azione di supporto all'obiettivo completa e definita**; oppure si evidenziano quei **risultati** per i quali l'Ente li valuta **non** del **tutto soddisfacenti** o del **tutto misurati** o del *tutto realizzati*;
- con il **rosso** si evidenziano quelle **azioni** che l'Ente intende realizzare ma che, per l'anno di riferimento, a causa di limiti temporali e strutturali **non è ancora in grado di completare**.

OBIETTIVO STRATEGICO 1: miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti

OBIETTIVO OPERATIVO: gestione struttura conforme ai principi di efficacia ed efficienza, attraverso la razionalizzazione delle risorse e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.		
AZIONE	**INDICATORE**	**ATTIVITA'**
1. Misurare e valutare la performance secondo modello di gestione Riforma Brunetta; (aggiornare i sistemi di valutazione del personale e dell'organizzazione)	Livello di applicazione	1) Redazione Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; 2) Entrata a regime del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza - Anticorruzione
2. Potenziare le iniziative di trasparenza, integrità e visibilità dell'ente; supporto all'O.I.V.	Livello trasparenza sito istituzionale	1) Monitoraggio e aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" 2) Adeguamento alle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 97/2016 di modifica del D.lgs. n. 33/2013
	Redazione documenti di rendicontazione sociale	3) Redazione e pubblicazione bilancio sociale
	Attività di monitoraggio condotte con l'OIV	4) n. 6 incontri per verifica attività in corso
3. Effettuare analisi sulla motivazione professionale dei dipendenti	Indice 'gestionale' di assenteismo complessivo	1) Mantenimento di uno standard di presenza attestato intorno al 90%
		2) Adeguato livello di soddisfazione del personale dipendente. 3) Indicatore standard di soddisfazione minimo 3
4. Valorizzare le risorse umane	Numero di interventi	1) Organizzazione di un

attraverso percorsi di formazione	formativi realizzati; numero di partecipanti per ogni iniziativa	progetto formativo integrato con le attività dell'ente
5. Coinvolgere maggiormente gli stakeholder nelle attività dell'Ente	Risultati questionario su indice di gradimento delle azioni proposte dalla Camera	In fase di elaborazione
	Distribuzione materiale informativo attività camerali	1) Produzione e divulgazione materiale informativo in occasione di ogni manifestazione ed implementazione dell'informazione on-line
6. Coordinare un sistema di comunicazione integrata; implementare i servizi di relazione con il pubblico; migliorare livello di comunicazione sito internet e nuova rete intranet	Frequenza dell'aggiornamento del sito istituzionale e di pubblicazione degli atti	1) Aggiornamento quotidiano del sito istituzionale con arricchimento contenutistico e tempestiva divulgazione degli atti camerale a livello intranet.
	Livello di diffusione attività ente	1) Costante diffusione attività dell'Ente attraverso comunicati stampa, siti web camerali, social network e newsletter e perseguimento di ascolto attivo e dialogo continuo con il territorio attraverso i medesimi canali; 2) Arricchimento sito "Cuore della Sardegna", integrato con il sito istituzionale ma prevalentemente ricco di contenuti delle attività promozionali, con applicazioni più evolute e dinamiche, per fascia utenza più giovane e di provenienza geografica variegata, con previsto sviluppo in sinergia con

		avanzamento lavori del Distretto Culturale.
	Livello di diffusione risultati analisi e studi	1) Rafforzamento delle attività di analisi dell'Osservatorio Economico dell'Aspen e ampia divulgazione
7. Perseguire un efficace controllo di gestione	Livello di implementazione del software	1) Entrata a regime del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Trasparenza - Anticorruzione
8. Riorganizzare i servizi contabili e di provveditorato (revisione straordinaria, informatizzazione procedure, nuovo inventario con archivio informatico, controllo e revisione affidamento di servizi)	Num. risorse aggiuntive da adibirsi al servizio del registro delle imprese e 'ragioneria e provveditorato'	1) Ristrutturazione dei servizi afferenti al settore con stabilizzazione, definizione e consolidamento del nuovo assetto organizzativo a seguito delle nuove assunzioni
	Grado di efficienza nell'implementazione dell'archiviazione informatica aggregata al protocollo generale	1) Mantenimento ed implementazione dello standard attualmente attestato al 90%
9. Utilizzo del personale camerale dell'unità operativa Ragioneria Tributi Provveditorato a supporto dell'attività dell'azienda speciale Aspen	Grado di efficienza raggiunto nell'utilizzo delle risorse da adibirsi al servizio	In fase di implementazione
10. Per il 2017 rimodulazione di alcune attività camerali in considerazione di una maggiore razionalizzazione del costo del personale	Grado di efficienza raggiunto nell'utilizzo delle risorse da adibirsi al servizio Valutazione dei percorsi mirati di formazione, tutoraggio e accompagnamento	In fase di implementazione

11. Ottimizzare riscossione diritto annuale con applicazione sanzioni tributarie (ripulitura archivi)	Numero di comunicazioni inviate per tardivo/omesso versamento del diritto annuale (mailing)	1) Circa 28.000 comunicazioni da schedulare
12. Individuare soluzioni e incentivi per favorire la diffusione della cultura ambientale; rivalutare il patrimonio immobiliare dell'ente con attenzione all'efficienza energetica (ricognizione straordinaria e nuova rivalutazione)	Numero iniziative promosse sul tema	1) Attività formazione SISTRI e MUD 2) Formazione per l'impresa ai diversi livelli
	Ricavo ottenuto dalla vendita di energia al gestore dell'impianto fotovoltaico installato nel dicembre 2010	1) Monitoraggio dell'efficienza del sistema
13. Misurare la qualità della salute organizzativa	Risultato misurazione indice risorse umane	1) Mantenimento dell'indicatore relativo entro il 22-23%
	Risultato misurazione indice gestionale di assenteismo complessivo	1) Raggiungimento di un livello di presenza del personale attestato intorno al 90%
	Risultato misurazione indice di riscossione del diritto annuale	1) Raggiungimento di un indice minimo del 70%
14. Misurare la qualità del servizio offerto	Risultato Misurazione: - tempi attesa utenza per servizi Anagrafe economica - tempi evasione	1) Attivazione dei relativi strumenti di monitoraggio e controllo (rilevazione statistiche su pratiche, accessi, tempi)

	pratiche R.I. con iscrizione ad efficacia costitutiva - % soddisfazione utenza convegni e seminari su 'promozione e sviluppo del territorio' - % soddisfazione utenza sui servizi area 'promozione e sviluppo del territorio'; - partecipazione utenza ai seminari informativi e formativi dell'area 'tutela del mercato e fede pubblica' in un anno	
15. Rafforzare intesa con la Camera di Commercio di Oristano	Numero iniziative avviate in collaborazione tra le due Camere di Commercio	1) Gestione Autorità Pubblica di Controllo per vini a D.O. e I.G. dal 31.07.2012 2) Gestione integrata servizio di mediazione e conciliazione

OBIETTIVO STRATEGICO 2: mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di front-office

OBIETTIVO OPERATIVO: garanzia livello adeguato di assistenza all'utenza attraverso sportello giornaliero e assistenza telefonica, con la trasformazione di alcuni servizi di front-office in servizi quasi esclusivamente gestiti per via telematica

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Aggiornare costantemente l'archivio del Registro Imprese	Numero pratiche evase e numero imprese cancellate	1) Definizione pendenze per attuazione DPR. 247
2. Attuare la	Numero eventi di	1) Realizzazione di sessioni

semplificazione amministrativa (SUAP, SCIA, COMUNICA) e informare utenti e istituzioni sulle novità normative	aggiornamento organizzati	formative
	Numero giorni evasione pratiche R.I.	1) Mantenimento standard di riferimento come da normativa vigente
	Grado di aumento utilizzo firma digitale	1) Implementazione del trend anno precedente
	Grado implementazione dell'automatizzazione di procedure camerali	1) Con l'arricchimento del sito web istituzionale molte istanze sono compilabili online e trasmissibili via PEC, riducendo notevolmente i tempi delle istruttorie
3. Valorizzare patrimonio immobiliare	Livello di valorizzazione dello stabile e degli ambienti	1) Realizzazione lavori di manutenzione ordinaria
	Valorizzazione dei servizi della nuova biblioteca-pinacoteca	1) Aggiornamento e revisione catalogo librario, compresa la sistemazione del "fondo Alberti" 2) Riordino e catalogazione archivio storico; apertura al pubblico con ingresso libero e connessione internet gratuita 3) Attività di fruizione al pubblico e al privato attraverso circuiti, manifestazioni, laboratori, ecc. (ad es. giornata FAI)
		4) Valutazione ulteriori ipotesi di valorizzazione patrimonio camerale con la collaborazione dell'associazione del Distretto Culturale
	Completamento	1) Realizzazione del 100% delle riacquisizioni e

	riacquisizione e recupero stabile camerale di V.le del lavoro	programmazione degli interventi conseguenti
4. Implementare servizi di front-office	Num. ore aggiuntive di apertura sportelli al pubblico	1) Possibilità di incremento delle ore di apertura degli sportelli
	Fornire in via sperimentale supporto per accesso al credito, finanziamenti regionali/europei, tutoraggio start up e sportello export itinerante	1) Livello di operatività dello sportello e livello di soddisfazione utenza 2) Apertura in via sperimentale dello sportello per l'imprenditoria giovanile
	Attività sede decentrata di Tortolì	1) Prosecuzione delle attività con apertura sportello una volta alla settimana e valutazione di ampliamento servizi offerti, quali green economy e progettazione europea
5. Favorire il ricorso al sistema della mediazione in rete regionale	Livello di ricorso dell'utenza al sistema della mediazione	1) Campagna formativa ed informativa e aggiornamento elenco mediatori iscritti e regolamento camerale
	Livello implementazione partnership	1) Rafforzamento partnership già avviata con la Camera di Oristano ed estensione attività con la regia di UNIONCAMERE agli altri enti camerali e agli organismi di mediazione sardi con la partecipazione attiva delle associazioni di categoria e degli ordini professionali.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: favorire lo sviluppo del sistema delle imprese

OBIETTIVO OPERATIVO: promozione interesse generale per il sistema delle imprese, tramite la cura dello sviluppo all'interno delle economie locali e supporto alle imprese nella fase di start up, accesso al credito		
AZIONE	**INDICATORE**	**ATTIVITA'**

1. Realizzare interventi rapidi ed efficaci in tema di accesso al credito e di sostegno all'occupazione	Numero iniziative promosse sul tema	1) Ricognizione del fondo di controgaranzia 'confidi' 2) Attuazione di interventi per la concessione di incentivi e contributi per finanziare la formazione e l'occupazione. 3) Apertura in via sperimentale sportello di supporto per accesso al credito, finanziamenti regionali/europei, tutoraggio start up.
		4) Per il 2017 si formulerà un bando De Minimis rivolto a tutti i settori produttivi, con sistemi di premialità legati a settori strategici per l'economia locale e nel quale saranno stanziate risorse finanziarie per le start up;
		5) Servizio di assistenza economica - legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative e un servizio di consulenza per la prevenzione delle situazioni di crisi e dei fenomeni di usura; 6) Impegno a garantire con un proprio fondo, le controgaranzie aggiuntive a quelle rilasciate dai confidi alle piccole imprese della circoscrizione
2. Effettuare interventi da programmare in uno spazio temporale più ampio per consentire alle imprese di riscoprire e potenziare i propri fattori di	Numero iniziative promosse sui temi del sostegno all'innovazione, alla crescita dimensionale e valorizzazione ricchezze intangibili: capitale umano	1) Realizzazione percorsi formativi/informativi in favore degli operatori economici: - Bando formazione per le imprese;

competitività, per la condivisione di uno standard qualitativo	e proprietà intellettuale	- Promozione di iniziative e programmi di diffusione e sensibilizzazione sul tema della salute neo luoghi di lavoro e delle malattie professionali; - Azioni per la diffusione della cultura d'impresa per conoscere il sistema impresa e i benefici che genera; - Attività di sensibilizzazione nei territori per far conoscere il ruolo delle imprese e favorire l'alternanza scuola-lavoro;
3. Creazione partnership con differenti realtà economiche territoriali, con il sostenimento in prospettiva della nascita dei Distretti Economici territoriali per veicolare le risorse dei progetti a valere sui fondi strutturali europei della programmazione	Numero partnership create	1) Creazione partnership con diversi Centri Commerciali Naturali locali (L.R. n.5/2006) 2) Attivazione procedure per erogazione incentivi per sistemi videosorveglianza, certificazione e siti internet aziendali
		3) Previste per il 2017 attività di condivisione di strategie di promozione del territorio, coordinamento, programmazione annuale, accesso agli incentivi e partecipazione a progetti di finanziamento regionale e comunitario
4. Garantire monitoraggio dati aggiornati su incentivi finanziari, fiscali e contributivi, per costante informazione sulle	Numero incontri promossi per l'illustrazione di opportunità per le imprese	1) Programmazione di iniziative ad hoc

opportunità d'impresa circa le agevolazioni esistenti tramite pubblicazione sul sito internet camerale dei bandi degli altri Enti		
5. Fungere da stimolo per le PMI locali a condividere conoscenze, rischi d'impresa e modelli di business, per evitare gli effetti negativi di un ridotto dimensionamento in un mercato sempre più globale (incontri promossi per la sensibilizzazione dei piccoli imprenditori verso l'associazionismo e la creazione di clusters e filiere)	Numero iniziative promosse sul tema	1) Programmazione di iniziative ad hoc
6. Avvio campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali, per l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese, in particolare il contratto di rete (Progetto "Reti d'impresa") e l'aggregazione in rete tra professionisti (STP società tra professionisti)	Numero iniziative realizzate grazie a questi interventi	1) Finanziamenti a fondo perduto per sostenere la costituzione di nuove reti e le fasi di start-up di quelle esistenti 2) Riconoscimento di premialità nei variegati bandi camerali 3) Sollecito alla costituzione di nuove forme di imprenditorialità collettiva su scala locale, interregionale e internazionale (strumentale all'adesione a progetti di ricerca/ finanziamento o appalti di rilevanza comunitaria)

OBIETTIVO 4: offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato

OBIETTIVO OPERATIVO: trasformazione delle procedure burocratiche in processi di produzione di servizi al sistema delle imprese e alla collettività per la creazione del valore; tutela del corretto funzionamento del mercato ; monitoraggio scenario economico/statistico e ricerche		
AZIONE	**INDICATORE**	**ATTIVITA'**
1. Comunicare informazioni su diritti e doveri di consumatori e imprese e promozione accordi fra associazioni di categoria e dei consumatori	Numero iniziative promosse sul tema	1) Programmazione di iniziative ad hoc
2. Servizio di Mediazione civile e commerciale, per composizione delle controversie civili e commerciali	Livello di operatività del servizio	1) Monitoraggio della normativa di settore per l'attivazione delle azioni di promozione del servizio
3. Servizio ispettivo e di Metrologia legale e di tutela e controllo del mercato, per la tutela del consumatore e della fede pubblica	Livello di operatività del servizio	1) Attivazione di tutti i livelli di servizio
4. Autorità di Controllo vini a DO e IG	Livello di operatività del servizio	1) Attivazione di tutti i livelli di servizio
5. Implementazione delle attività afferenti al settore economico e della gestione d'impresa	Numero iniziative promosse sul tema	1) Realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria
6. Rafforzare i compiti e le attività di analisi e studio dell'Osservatorio Economico e dell'Aspen	Livello di ricerca, analisi e studio	1) Sostegno nei processi di promozione, penetrazione ed integrazione dei mercati delle aziende e delle forme associate, degli enti sociali e delle amministrazioni pubbliche 2) Sistematizzazione dell'ingente patrimonio

		informativo e sua divulgazione

OBIETTIVO STRATEGICO 5: Incrementare l'internazionalizzazione del territorio

Coerentemente con la programmazione di tutte Camere di Commercio isolane, le iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione del sistema economico su scala regionale saranno anche per il 2016 delegate ad UNIONCAMERE regionale al fine di promuovere unicamente e sinergicamente il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i variegati progetti in forma congiunta già avviati nei precedenti anni.

Allo stesso modo si coinvolgerà in tali iniziative la Regione Sardegna, anch'essa impegnata, su vari fronti, a promuovere le eccellenze locali nei mercati internazionali attraverso numerosi servizi e iniziative, così come altro importante punto di riferimento saranno le Camere di Commercio Italiane all'estero e le varie associazioni del sistema camerale.

L'obiettivo operativo si concentrerà pertanto sulle azioni da intraprendere a livello locale, in cui l'Ente camerale proseguirà, con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, degli Ordini e Collegi Professionali e con l'affiancamento di un consulente export.

OBIETTIVO OPERATIVO: assunzione a livello locale un ruolo di primo piano nel favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri, attraverso servizi di assistenza, informazione e promozione		
AZIONE	**INDICATORE**	**ATTIVITA'**
1. Favorire l'adozione di soluzioni giuridiche/ economiche/ logistiche coerenti con le peculiarità dimensionali e finanziarie del tessuto economico di competenza	Numero dei corsi e delle azioni di carattere formativo e informativo promossi	1) Attivazione di percorsi formativi in materia di internazionalizzazione
2. Sviluppare adeguati strumenti di stimolo e supporto alla presenza delle pmi, nei mercati esteri , integrando le strategie di internazionalizzazione sia attive (attrarre capitali esteri) che passive (educare il tessuto imprenditoriale per cogliere le opportunità	Numero iniziative promosse sul tema	1) Apertura in via sperimentale dello sportello export itinerante; 2) Azioni per favorire la partecipazione a fiere e mostre in Italia e all'estero e l'innovazione di prodotto e di processo; 3) Finanziamenti per la realizzazione dei Piani

dei mercati internazionali)		aziendali per l'internazionalizzazione- Piani Export; 4) Azioni per la promozione di reti e filiere tra imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO 6: stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico

OBIETTIVO OPERATIVO: facilitare il processo di innovazione dei processi produttivi e delle strategie promozionali, per favorire la differenziazione e l'incremento qualitativo dei prodotti; favorire una cultura aziendale che si apra alla certificazione di qualità e di processo con l'utilizzo della rete informatica come strumento di promozione e di commercializzazione (tecniche di e-commerce ed e-marketing). Supporto alla creazione di nuove imprese innovative, anche alla luce del ruolo attribuito alle Camere di Commercio dal Decreto Sviluppo 2.0 convertito in legge.

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Migliorare l'informazione e la formazione su processi innovativi e strategie promozionali	Numero iniziative promosse sul tema	1) Programmazione di interventi formativi ed attivazione di percorsi di finanziamento rivolti ad aziende giovani e innovative 2) Diffusione tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e stampanti tridimensionali 3) Progetto "Make in Nuoro" con il quale è stato creato un laboratorio di fabbricazione digitale – il FabLab - per la Sardegna centrale per alfabetizzare il territorio alle tecnologie digitali e dare l'opportunità alle imprese di innovare e implementare processi e prodotti verso i nuovi mercati. Il 2017 vedrà l'avvio della gestione del make space, inaugurato nel corso del 2016, con un fitto

		programma di alta formazione, offrendo all'intero tessuto economico locale, servizi innovativi finalizzati ad incidere positivamente sulla competitività e sull'innovazione tecnologica delle imprese locali.
2. Monitorare il settore agrituristico e introdurre le certificazioni di qualità	Numero processi di certificazioni di qualità avviati a seguito di incontri formativi/informativi sul tema e numero attività di promozione realizzate	1) Programmazione di iniziative ad hoc
3. Creare stimolo e interesse su processi di innovazione e promozione nei giovani	Numero bandi e iniziative realizzati sul tema	1) Promozione di percorsi di alternanza scuola/lavoro in collaborazione con altri Enti/Istituzioni; 2) Programma di sviluppo territoriale attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d'impresa 3) Ribaltamento paradigma mercato del lavoro per andare verso la creazione e non solo la ricerca del lavoro 4) Selezione migliori talenti imprenditoriali, per sostegno alla realizzazione dell'idea d'impresa, in connessione con il mondo imprenditoriale

OBIETTIVO STRATEGICO 7: promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti

OBIETTIVO OPERATIVO: sensibilizzazione verso il miglioramento della rete delle infrastrutture, dato il ruolo rivestito dalla dotazione infrastrutturale per la crescita economica e sociale, anche con il ricorso a partenariati		
AZIONE	**INDICATORE**	**ATTIVITA'**

1. Sensibilizzazione a fini di miglioramento della rete delle infrastrutture, con sostegno anche attraverso partenariati	Numero partecipazioni ad incontri sul tema	1) Attività di formazione ed analisi
	Numero partenariati attivi	1) Consolidamento e/o implementazione delle attuali partecipazioni
2. Fungere da veicolo tra le istanze del mondo civile ed imprenditoriale con istituzioni locali e nazionali, per sensibilizzare alle problematiche sarde e condividere soluzioni	Numero accordi sottoscritti e protocolli condivisi	1) Iniziative per favorire lo sviluppo competitivo delle imprese insediate nelle aree PIP del Centro Sardegna; 2) Azioni a sostegno dell'efficienza energetica e interventi per migliorare la competitività delle imprese;
		3) Previste per il 2017 attività di sensibilizzazione per creare nuovo modello di governance, basato su prevenzione e concertazione.
3. Miglioramento delle politiche di decentramento territoriale e di razionalizzazione nell'erogazione dei propri servizi	Grado di efficienza nell'attivazione dello sportello camerale in Ogliastra, con sede a Tortolì	1) Monitoraggio attività

OBIETTIVO STRATEGICO 8: valorizzare le eccellenze del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO: valorizzazione della tradizione e delle specificità territoriali come ricchezza economica e sociale in cui la capacità distintiva costituisce un importante fattore di competitività delle imprese

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Valorizzazione delle eccellenze del territorio mediante percorsi tematici suscettibili di generare effetti positivi sui diversi comparti	Numero di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti	1) Attività mirate all'innovazione dei processi produttivi, formazione per obblighi informativi e tecniche di vendita 2) Supporto alle filiere per i

produttivi; supporto culturale alle manifestazioni economiche; valorizzazione della vocazione turistica dei territori, per favorire la crescita nell'offerta culturale e il superamento di ostacoli logistici, stagionali, infrastrutturali, economici e culturali		comparti ad alto impatto reddituale ed occupazionale 3) Innovazione promozione settore artigianato, sostegno trasferimento intergenerazionale del patrimonio conoscitivo 4) Per il 2017 nuove iniziative promozionali promosse dall'Aspen per favorire la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche
2. Perseguire Marketing turistico territoriale per rendere il turismo fattore di traino dell'economia locale	Numero di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti	1) Curata e aggiornata campagna promozionale del territorio con il ricorso ad applicazioni web integrate (foto contest, giochi a premi ecc.) 2) Riconfermati i percorsi di "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Marghine, in Ogliastra e in Baronia" che saranno ulteriormente ampliati e sviluppati, anche al fine di acquisire una dimensione internazionale.
		3) Prosecuzione progetto "Cuore di Sardegna" con proposta di un'unica offerta integrata e promozione attraverso il DMS (Destination Management System) e formazione operatori coinvolti in un'ottica web 2.0
3. Monitorare e sviluppare progetti di filiera per promuovere i settori agroalimentare e turistico; effettuare analisi di fattibilità su	Numero attività formazione/ convegni avviate; Numero iniziative avviate per promozione comparto	1) Promozione e sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto e aree geografiche 2) Sensibilizzazione e diffusione delle

nuove iniziative, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie; nuovi percorsi di tracciabilità di oli e vini	turistico; Rendicontazione attività di controllo dell'Autorità di Controllo vini a DO e IG	certificazioni/ denominazioni più rinomate e di disciplinari di produzione volontari. 3) Campagna integrata di contrasto alle prassi distorsive di contraffazione, alterazione e frode
		4) Prosegue anche per il 2017 la promozione presso gli Enti locali preposti la creazione di nuovi distretti produttivi e la valorizzazione di quelli già esistenti; 5) Oltre ad un consolidamento con la CCIAA di Oristano nell'ambito dell'Autorità di Controllo vini a DO e IG, dal 1 Agosto 2015 la CCIAA di Nuoro ha conseguito l'incarico, quale organismo di controllo, oltre che per il Cannonau di Sardegna anche per il Vermentino di Sardegna. 6) A partire dal 2016 l'Ente si è candidato quale Autorità Pubblica di Controllo del liquore di mirto;
4. Promuovere iniziative volte al sostegno della cultura	Numero attività formazione/ convegni avviate; Numero iniziative avviate per la promozione	1) Distretto culturale nuorese (patrimonio archeologico culturale, tutela dell'ambiente, potenziamento infrastrutture) 2) Consolidamento partnership e nuove collaborazioni come capofila per partecipazione a bandi regionali ed europei 3) Aggiornamento quotidiano dei profili social network con arricchimento contenutistico per la promozione del patrimonio

		archeologico della Sardegna; 4) Prevista per il 2017 l'estensione dei tavoli di lavoro a nuove categorie di soggetti e l'organizzazione di attività ed eventi in maniera congiunta con le scuole, imprese e istituzioni museali.

2.3. CRITICITA' E OPPORTUNITA'

Sono di seguito presentate le principali criticità e opportunità scaturite dall'analisi delle tabelle degli obiettivi strategici e operativi:

	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ/AZIONI CORRETTIVE
Gestione struttura	Analisi del benessere organizzativo	Percorso di analisi iniziato; impegno a proseguire con un costante monitoraggio
	Analisi soddisfazione utenza e misurazione qualità del servizio offerto	Predisposizione percorso customer-satisfaction con possibile adesione ad iniziative nazionali sia per il sito che per lo sportello
Promozione/ Internazionalizzazione	Monitoraggio avvio attività/processi a seguito di incontri formativi e informativi tematici	Predisposizione costante e puntuale dell'attività di aggiornamento

Di seguito, si riporta il **livello individuale** della performance che, come specificato in precedenza, si basa su tre parametri, i quali a loro volta sono declinati in elementi oggetto di specifica valutazione:

1° PARAMETRO: VALUTAZIONE QUANTITATIVA	2° PARAMETRO: QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA	3° PARAMETRO: QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	apporto e crescita individuale espressa	capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generali dell'Ente e del servizio di appartenenza
	risultati ottenuti con interventi formativi	doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso si necessità
	capacità propositiva e di problem-solving	
	attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	
	doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	

	capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	

Come appare evidente, nell'impostare i propri sistemi di valutazione, per la Camera di Commercio di Nuoro non rilevano solamente i meri risultati quantitativi della prestazione ma, con parametri differenziati per categoria e funzioni, assumono particolare importanza le valutazioni sulla qualità della prestazione organizzativa e individuale.

Di seguito, si presenta la tabella con la specificazione del peso ponderale attribuito a ciascuno degli elementi oggetto di valutazione, differente per categoria di appartenenza:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	***PUNTEGGIO***					
VALUTAZIONE QUANTITATIVA	Max Punti	Peso Ponderale			Punti attribuiti	Punteggio totale
		B	C	D		
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	5	35	20	25		0
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA						
apporto e crescita professionale espressa	5	8	6	7		0
risultati ottenuti con interventi formativi	5	4	4	4		0
capacità propositiva e di problem-solving	5	5	6	1		0
Attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	5	1	1	8		0
Doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	5	0	6	8		0
Capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	5	1	8	8		0
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONE E FLESSIBILITÀ PROFESSIONALE						
capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generali dell'Ente e del servizio di appartenenza	5	1	1	1		0
Doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità	5	1	1	1		0
TOTALI	**100**					

MODALITÀ DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO: rapporto tra punti attribuiti e massimo attribuibile per il valore ponderale di ciascun parametro: ovvero: PT= (PA/MP)*PP	**Legenda**: corrispondenza livello della valutazione e relativo punteggio

Livello	Punti
scarso	1
basso	2
medio	3
medio-alto	4
alto	5

III. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questa sezione sono esposti i principali indicatori di bilancio, i quali svolgono la funzione di evidenziare i risultati di sintesi ottenuti dalla Camera di Commercio di Nuoro analizzando l'andamento delle più importanti voci di bilancio, quali le entrate correnti e le principali voci di spesa.

L'autonomia finanziaria è un importante indice che esprime il rapporto tra le entrate proprie dell'Ente, cioè quelle derivanti dalla sua attività caratteristica, e il totale delle entrate correnti e consente di misurare il grado di autofinanziamento mediante le entrate proprie.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Formula	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012
Entrate Proprie ---------- Entrate Correnti	89,35%	85,86%	77,49%	87,18%	91,23%	83,83%

Dalla tabella si evince come negli ultimi cinque anni, e cioè dal 2012 al 2017, la Camera di Commercio di Nuoro abbia un elevato indice di copertura delle entrate correnti con le entrate proprie, rappresentate quasi esclusivamente dalla riscossione del diritto annuale. Occorre constatare che dal 2014 l'autonomia finanziaria dell'Ente è in lieve calo, soprattutto nell'anno 2015, dove ha subito un calo di quasi dieci punti percentuali rispetto all'anno precedente. Questo trend si è verificato anche nell'anno 2016, ed è riconducibile a una riduzione del diritto annuale causata dalle recenti riforme del Governo sul funzionamento delle Camere di Commercio. Nel 2017 si è registrato un aumento dell'indice di copertura suddetto poiché il Ministro dello Sviluppo Economico con il Decreto del 22 maggio 2017 ha autorizzato per gli anni 2017, 2018 e 2019 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli delle camere coinvolte. Con Delibera n. 3 il Consiglio del della Camera di commercio di Nuoro deliberava di approvare l'incremento del Diritto annuale per il triennio 2017/2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale e di destinare l'incremento ai Progetti: "PID Punto Impresa Digitale", "I Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "Destinazione Sardegna".

L'autonomia finanziaria dell'Ente può considerarsi integrale e costante nel tempo e si attesta al di sopra del 70%.

Nella tabella di seguito sono riportate alcune delle attività promozionali e formative, tra le più rilevanti a livello economico, finanziate dalla Camera per l'anno 2017:

	ATTIVITÀ	IMPORTO
Promozione / Formazione	Bando per l'organizzazione di iniziative promozionali – Eventi realizzati dal 3 maggio al 31 dicembre 2017	€ 100.000,00
	Bando per la partecipazione a Fiere e Mostre – dal 3 maggio al 31 dicembre 2017	€ 100.000,00
	Bando per la concessione di Voucher alle Micro – Piccole e Medie Imprese a supporto dell'Alternanza Scuola - Lavoro	€ 76.800,00
	Premio delle Camere di Commercio – "Storie di Alternanza"	Premio nazionale: € 5.000,00 Premio locale: € 2.500,00 per categoria licei e € 2.500,00 per categoria istituti tecnici quindi in totale € 5.000,00

Di seguito sono illustrate le principali voci di spesa:

IL PERSONALE

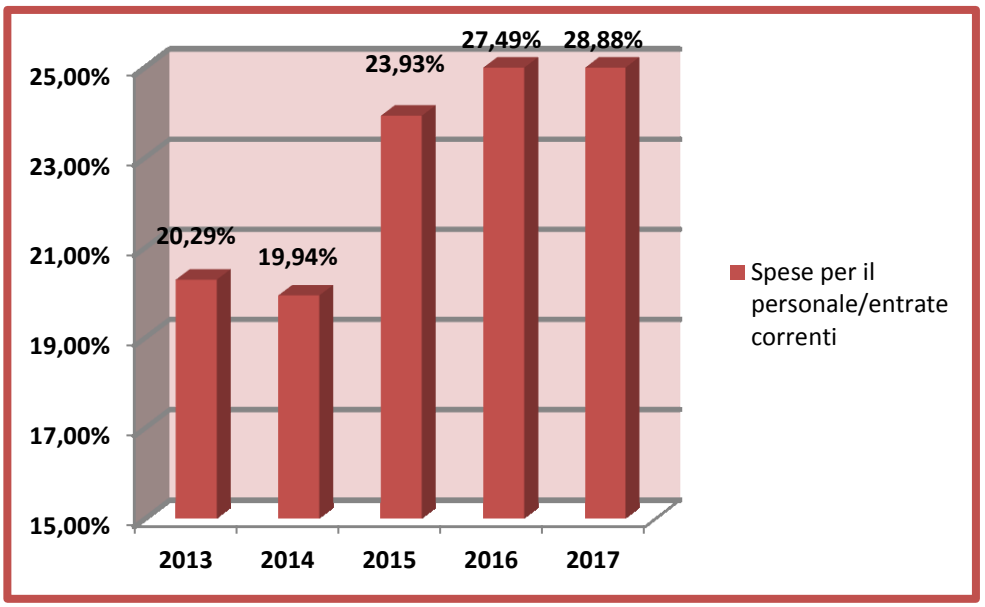
Una delle principali voci di spesa riguarda quelle relative al personale dipendente della Camera di Commercio di Nuoro. In tale voce sono ricompresi la retribuzione, fondamentale e accessoria, i compensi per lavoro straordinario e le retribuzioni del personale assunto con contratto a tempo determinato e gli oneri riflessi.

In tale senso, è utile confrontare l'entità della spesa per il personale con il totale delle entrate correnti dell'Ente evidenziando come il costo del personale incida sul totale delle entrate. Si ricorda che il totale dei proventi correnti è costituito dalle entrate proprie dell'Ente, quali il diritto annuale dovuto dalle imprese e i diritti di segreteria derivanti dal conto registro imprese, dai contributi, dalle erogazioni, dai trasferimenti e dalle altre entrate concessi al sistema camerale dagli Enti regionali, nazionali e comunitari e dalle entrate derivanti dall'esercizio dell'attività commerciale dell'Ente, iniziata nel corso del 2012, la quale comprende le attività di controllo vini, di mediazione e conciliazione e di metrologia legale.

Nel seguente grafico si riporta l'andamento della spesa del personale in rapporto al totale delle entrate correnti con il quale si determina l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti. Si

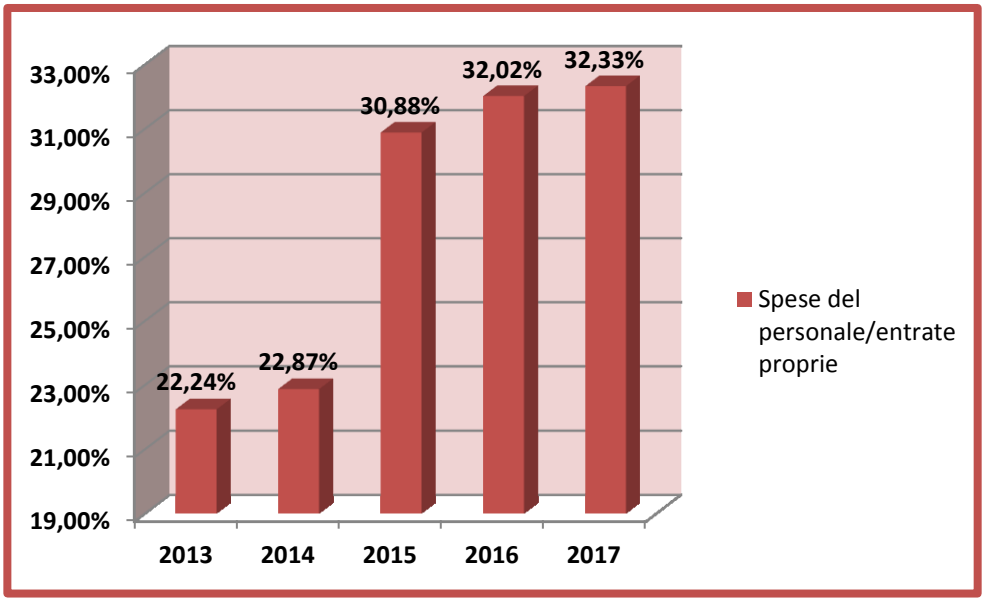
evidenzia come nel 2017 l'incidenza della spesa del personale è in rialzo a causa però di una riduzione delle entrate correnti, la principale riguarda la riduzione del diritto annuale, che nella formula si trovano al denominatore nonostante gli oneri del personale nel periodo 2017 siano diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

SPESE PERSONALE / ENTRATE CORRENTI



Svolgendo un'analisi più approfondita, si è proceduti a verificare l'incidenza del costo del personale sulle entrate proprie dell'Ente, cioè tutte quelle entrate derivanti dall'attività caratteristica e pertanto non si sono tenute in considerazione la voce "Contributi e trasferimenti" e la voce "Proventi da gestione di beni e servizi".

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE / ENTRATE PROPRIE

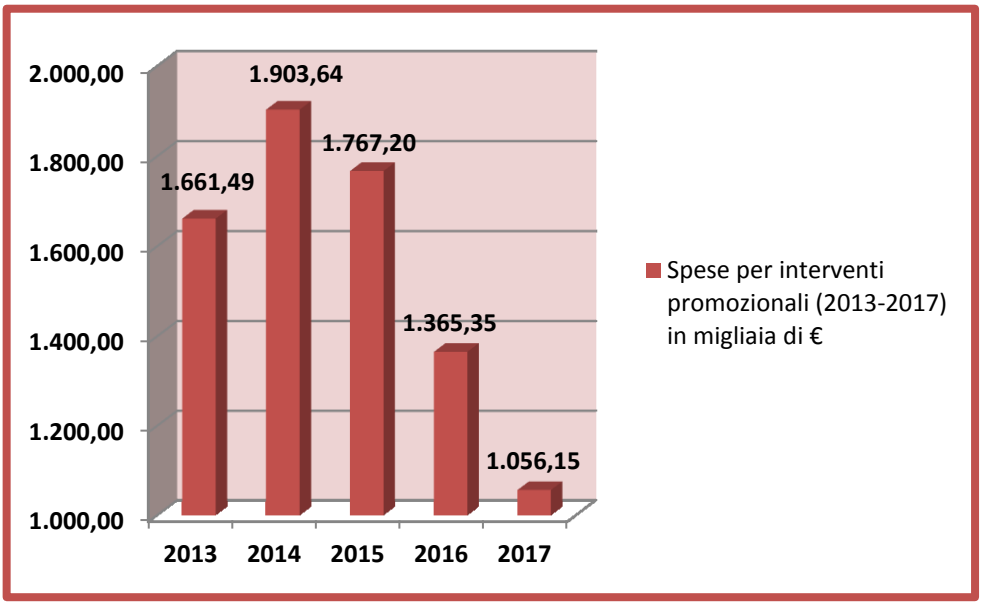


Coerentemente con quanto evidenziato in precedenza, l'incidenza del costo del personale è in aumento ed è ancora più marcata in quanto esso è rapportato alle entrate proprie, e cioè a quella parte delle entrate correnti depurate dai trasferimenti e da altri proventi.

SETTORI DI INVESTIMENTO 2017: IMMOBILIZZAZIONI 2017

IMMOBILIZZAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. NUORO AL 31/12/2017					
DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISIZIONI	QUOTA AMM.TO	VALORE FINALE	F.DO AMM.TO
A) MATERIALI E IMMATERIALI					
IMMOBILI	5.537.251,75	57.235,17	271.728,54	5.322.758,38	3.763.477,67
ATTREZZ. INFORMATICHE	23.235,80	4.525,90	4.476,34	23.285,36	91.474,83
ATTREZZ. NON INFORMATICHE	366.252,53	71.934,01	72.815,05	365.371,49	324.025,85
ARREDI E MOBILI	43.447,45	-	22.123,67	21.323,78	251.357.93
OPERE D'ARTE	357.052,48			357.052,48	
BIBLIOTECA	8.201,20	€ -	€ -	8.201,20	
SOFTWARE	1.418,54	-	1.165,95	252,59	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	6.336.859,75	133.695,08	372.309,55	6.098.245,28	4.430.336,28
B) FINANZIARIE					
PARTECIPAZIONI E QUOTE	1.688.232,05			1.665.418,11	
CONFERIMENTI DI CAPITALE	44.939,41			44.939,41	
PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	393.558,10			389.558,10	
TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	2.126.729,56			2.099.915,62	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A) + B)	8.463.589,31			8.198.160,90	

SPESE PER INTERVENTI PROMOZIONALI

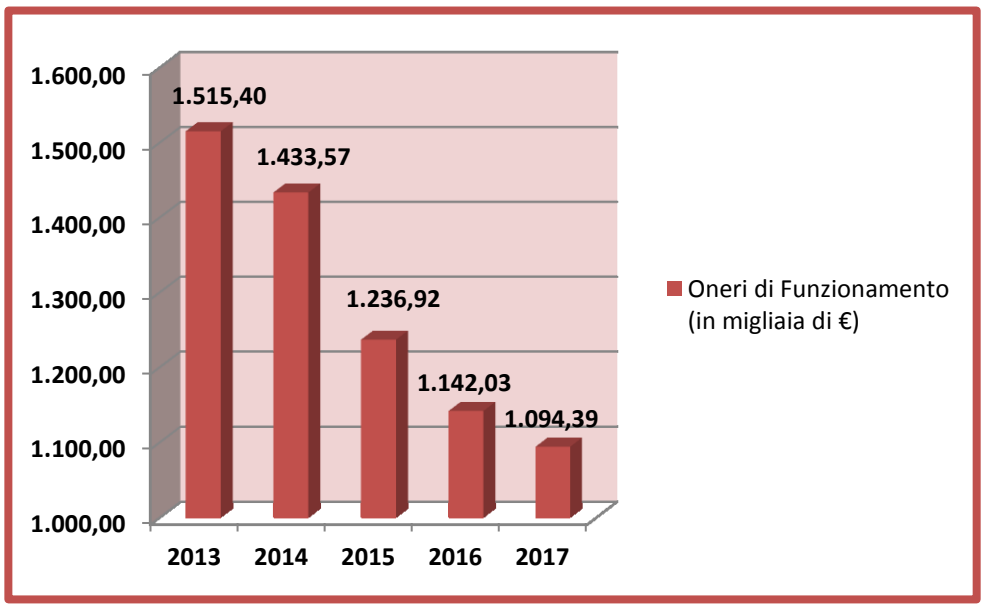


Tali spese riguardano le attività, i progetti e le iniziative tramite le quali l'Ente raggiunge le proprie finalità istituzionali, ossia promuovere il sistema delle imprese con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo del territorio e del sistema delle imprese; comprendono le iniziative per la commercializzazione e la gestione dei progetti a valere sul fondo perequativo ed i contributi all'azienda speciale Aspen.

Gli obiettivi raggiunti in tal modo, meglio descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, sono gli stessi evidenziati attraverso le azioni indicate nelle griglie presentate precedentemente (si pensi ad esempio ai vari convegni e seminari organizzati in collaborazione con le associazioni di categoria, agli eventi del settore vinicolo e olivicolo e alle azioni di marketing territoriale e turistico svolte in collaborazione con l'azienda speciale).

Dalla tabella si conferma il trend degli anni precedenti, grazie ad una costante ed efficace razionalizzazione delle spese l'Ente garantisce ed assicura lo spostamento di cospicue risorse verso il comparto delle attività promozionali a sostegno e allo sviluppo del sistema delle imprese facenti parte della circoscrizione della suddetta Camera di Commercio.

ONERI DI FUNZIONAMENTO 2013-2017



Gli oneri di funzionamento sono tutte quelle spese correnti che annualmente l'Ente sostiene per svolgere la propria attività istituzionale garantendo il proprio funzionamento. Si dividono in 4 macroclassi di spesa:

a) **Prestazioni di servizi**: rientrano in tale macro classe gli oneri per le utenze, acqua, energia elettrica e telefoni, per le pulizie e la vigilanza, per la manutenzione ordinaria, per le attività legali e per il lavoro interinale;
b) **Oneri diversi di gestione**: rientrano i costi per l'acquisto di libri, abbonamenti a riviste e tutte le spese di cancelleria e materiale di consumo, e le spese per Irap, Ires e Imu;
c) **Quote associative**: rientrano gli oneri per la partecipazione al Fondo Perequativo, i vari contributi a Unioncamere e a Unioncamere regionale;
d) **Organi Istituzionali**: rientrano le somme corrisposte ai membri della Giunta e del Consiglio, al presidente e ai membri del Collegio dei Revisori.

Dal grafico emerge lo sforzo continuo dell'Ente nel perseguire una costante razionalizzazione degli oneri di funzionamento.

Risultanze economiche in termini di risultato d'esercizio (valori espressi in €)

	2013	2014	2015	2016	2017
Totale Proventi	5.892.875,00	5.766.793,00	5.045.128,00	4.005.922,52	4.414.724,56
Totale Oneri	6.218.470,79	6.319.030,00	5.474.200,00	4.774.804,08	4.459.270,09
Risultato d'Esercizio	- 325.594,79	- 552.237,00	- 429.072,00	- 768.881,56	- 43.367,53

La tabella evidenzia come negli ultimi cinque esercizi (2013-2017) la Camera di Commercio ha fatto registrare disavanzi di gestione, a testimonianza di un maggiore dinamismo nell'utilizzo delle risorse nella prospettiva del pareggio di bilancio auspicata dalle norme sulla gestione economica e contabile dell'Ente camerale.

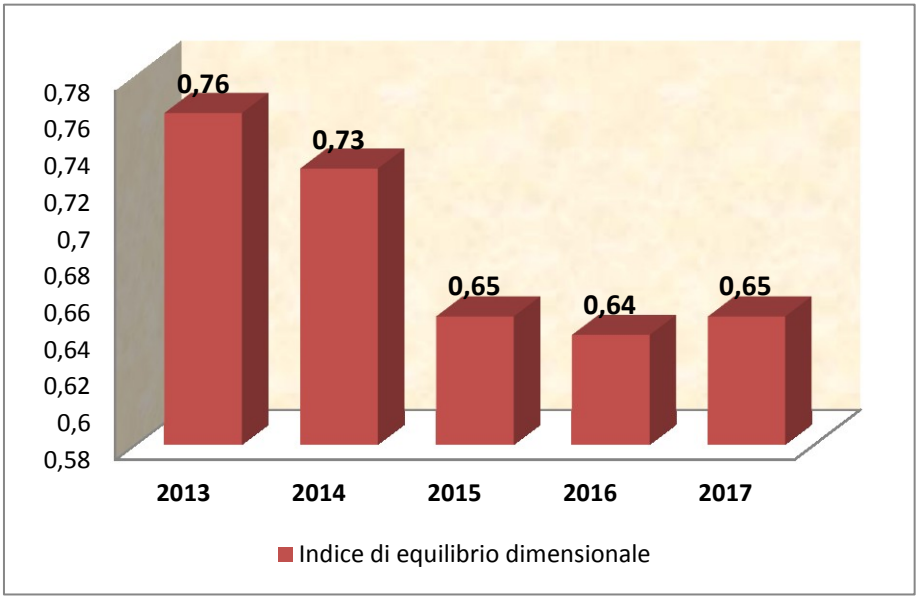
Nel 2017 il bilancio consuntivo dell'Ente ha evidenziato un disavanzo di gestione di € 43.367,53 risultando in linea con gli obiettivi prefissati in sede di programmazione annuale e risultando coerente con i principi di economicità, di efficienza gestionale e di corretto utilizzo delle risorse disponibili. A tal proposito si specifica il ricorso parziale dell'avanzo patrimonializzato per il finanziamento delle azioni a sostegno dell'economia locale secondo le modalità ritenute maggiormente adeguate a soddisfare le esigenze e i bisogni del tessuto economico-sociale di riferimento. In tale ottica bisogna leggere e interpretare i risultati di gestione ottenuti dall'Ente, cioè confermare gli sforzi della Camera di Commercio a supporto dello sviluppo economico delle imprese del territorio attraverso iniziative di promozione, ricerca, assistenza e formazione.

Attraverso i dati proposti di seguito, viene descritto sotto il profilo quantitativo, cioè attraverso la misurazione dell'utilità prodotta, come gli impegni dell'Ente si siano tradotti in risultati concreti per gli stakeholders.

In riferimento al dimensionamento dell'organico: l'indicatore in esame mette in risalto la quantità del personale in servizio per ogni mille imprese attive presenti sul territorio della circoscrizione. La misurazione è data dalla seguente formula:

Unità di personale in servizio x 1000 / numero imprese attive al 31.12 dell'anno di riferimento

Indice di equilibrio dimensionale 2013-2017



Il **valore della produzione** è dato dall'ammontare delle voci indicate nella tabella che segue, le quali concorrono alla determinazione dell'autonomia finanziaria dell'Ente nel rapporto tra entrate proprie (diritto annuale, diritti di segreteria, servizi all'utenza) e entrate correnti, comprensive oltre che dei proventi correnti anche dei contributi e trasferimenti da terzi.

Ricavi attività tipica		2016	2017
Diritto annuale	**Importo**	**2.641.348,36**	**2.449.716,57**
	%	71,96	71,93
Diritti di segreteria e oblazioni	**Importo**	**510.125,56**	**593.144,54**
	%	13,89	17,41
Contributi e Trasferimenti	**Importo**	**308.014,25**	**126.133,12**
	%	8,39	3,7
Proventi da gestione di beni e servizi	**Importo**	**210.916,31**	**236.278,05**
	%	5,74	6,93
Valore della produzione	**Importo**	**3.670.404,48**	**3.405.272,28**
	%	100	100

IV. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

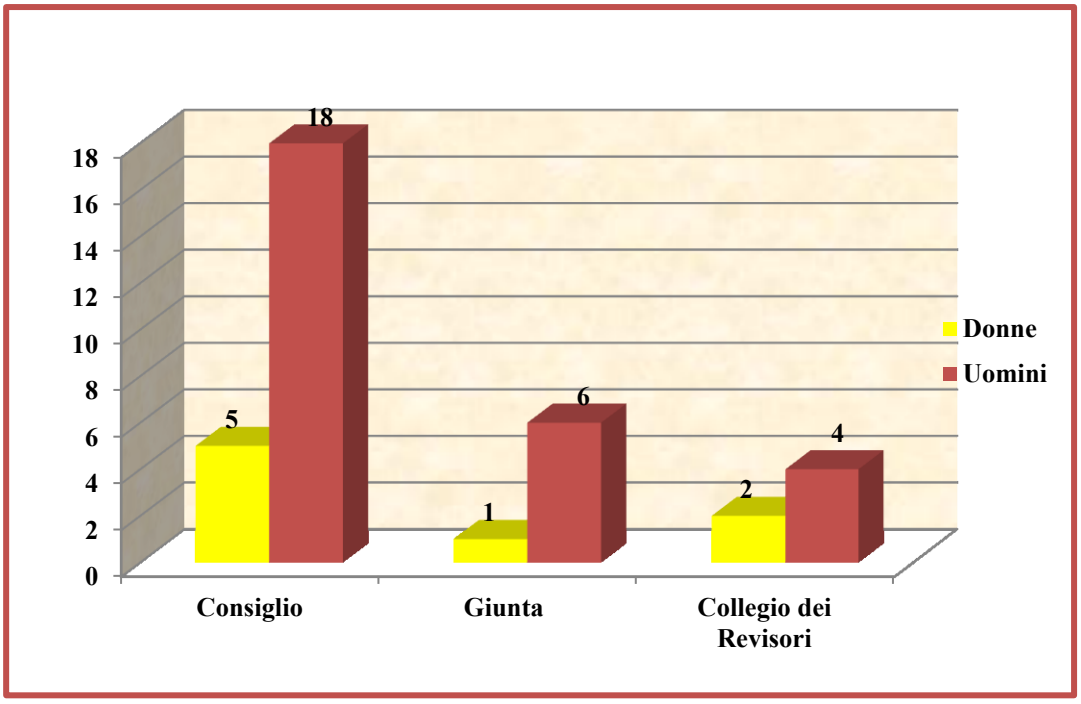
La redazione del bilancio di genere è prevista dal d.lgs. n. 150/2009, il quale all'art. 10 comma1, lett. b) prevede che "*le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento da adottare entro il 30 giugno, denominato Relazione della Performance, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente. I risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione di eventuali scostamenti, e il* ***bilancio di genere realizzato***". Pertanto, il bilancio di genere è un allegato della Relazione della Performance e la sua elaborazione è stata concepita come un processo orientato non solo alla rendicontazione ma anche alla programmazione, in collegamento con tutte le fasi gestionali, in primis il Ciclo della Performance. Inoltre, costituisce un'importante leva per il **miglioramento dell'efficacia organizzativa**, della **qualità** e del **riconoscimento del merito**.

4.1. CONTESTO INTERNO

In questo paragrafo è analizzato il contesto interno della Camera di Commercio di Nuoro, sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo, facendo riferimento alla composizione degli organi istituzionali (Consiglio, Giunta e Collegio dei Revisori) e alla composizione dei dipendenti camerali al 31.12.2017, cioè il periodo di riferimento della suddetta relazione.

COMPOSIZIONE ORGANI ISTITUZIONALI 2017:

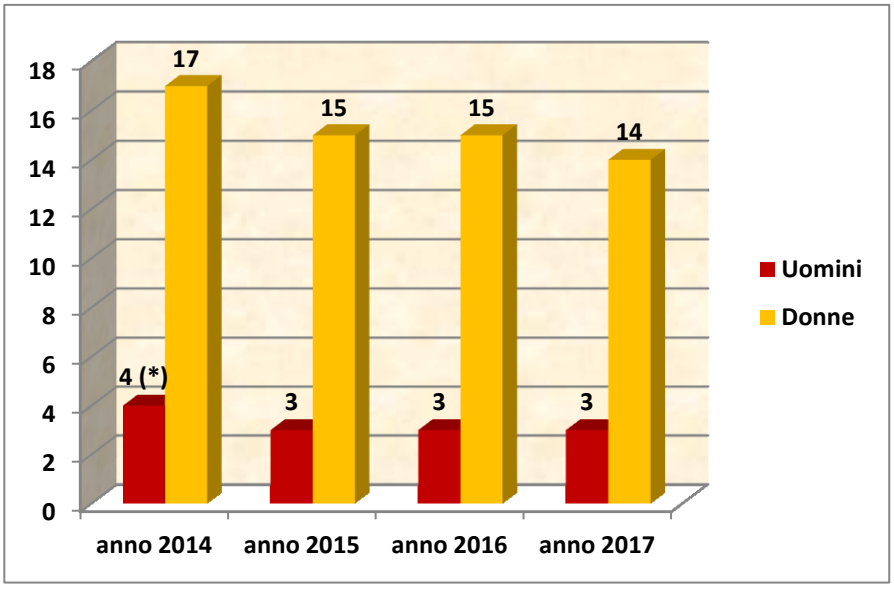
CONSIGLIO – GIUNTA – COLLEGIO DEI REVISORI



PERSONALE CAMERALE 2017

Di seguito vengono presentate le tabelle/grafici che evidenziano la suddivisione delle risorse umane della Camera di Commercio di Nuoro relative al 31.12.2017 in base a differenti parametri quantitativi e qualitativi.

GENERE: DOTAZIONE ORGANICA



(*) assegnazione temporanea

Come si evince dal grafico, al 31.12.2017, il **personale di ruolo** della Camera di Commercio di Nuoro è pari a 17 unità, di cui 3 uomini pari al 17,65% del totale e 14 donne che rappresentano l'82, 35% del personale di ruolo camerale.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO 2016-2017

	2016		2017	
Anzianità di Servizio	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
0-5		4		4
6-10	1	1	1	1
11-15		1		1
16-20	1		1	
21-25	1		1	
26-30		7		7
31-35				
36-40				
41 e oltre		2		1
TOTALE	**3**	**15**	**3**	**14**

La tabella evidenzia come nel 2017 non ci siano state significanti variazioni rispetto al 2016.

FORME DI LAVORO ATIPICO

	2016		2017	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Contratti di somministrazione (ex interinale)	1	3	1	3
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	1	2		2
Contratti per prestazioni professionali (servizi e adempimenti obbligatori per legge)	2		2	
TOTALE	9		8	

Il ricorso al lavoro atipico riguarda principalmente i settori in fase di riorganizzazione, ovvero attività tecniche particolari che presuppongono l'utilizzo di figure specialistiche non presenti in organico. Il totale del personale con lavoro atipico si è ridotto di una unità rispetto all'anno precedente.

FASCIA DI ETÀ E POSIZIONE ECONOMICA

Fasce di dipendenti per età:	**25/29**		**30/34**		**35/39**		**40/44**		**45/49**		**50/54**		**55/59**		**60/64**		**TOT.**
	U	**D**	**U**	**D**	**U**	**D**	**U**	**D**	**U**	**D**	**U**	**D**	**U**	**D**	**U**	**D**	
Segretario Generale													1				**1**
Posizione Ec. D5																	
Posizione Ec. D3															1		**1**
Posizione Ec. D2						1		1		1						1	**4**
Posizione Ec. C5										1							**1**
Posizione Ec. C2				1				1				1		4		1	**8**
Posizione Ec. B5											1						**1**
Posizione Ec. B3												1					**1**
TOTALE																	

TITOLO DI STUDIO

	Scuola d'obbligo		Licenza media superiore		Laurea breve		Laurea		TOTALE
	U	D	U	D	U	D	U	D	
Segretario Generale							1		**1**
Posizione Ec. D5									
Posizione Ec. D3			1						**1**
Posizione Ec. D2				1				3	**4**
Posizione Ec. C5				1					**1**
Posizione Ec. C2				4		1		3	**8**
Posizione Ec. B5	1								**1**
Posizione Ec. B3		1							**1**
TOTALE	**1**	**1**	**1**	**6**		**1**	**1**	**6**	**17**

ORE DI FORMAZIONE

La formazione nel corso del 2017, a parte l'ovvia presenza in aula per aggiornamenti di tipo tecnico, complessivamente quantificabile in circa 100 ore, ha interessato trasversalmente tutti i settori di attività della camera e costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle risorse di ciascun settore, in dipendenza delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e performance sono state effettuate alcune sessioni di e-learning che hanno visto impegnato il personale per circa 30 ore; va anche sottolineato il fatto che il personale spende una levante quota del proprio tempo lavoro in attività di autoformazione.

4.2. CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno descrive, in ottica di genere, l'ambiente sociale ed economico nel quale opera la Camera di Commercio. Il principale scopo è di evidenziare le differenze tra i generi e fornire la base conoscitiva su cui costituire obiettivi e politiche di parità di genere. L'analisi si è concentrata sull'andamento del mercato del lavoro in Sardegna nel 2017 rapportato alla media nazionale e dell'imprenditoria femminile su base regionale.

Mercato del lavoro in Sardegna - Anno 2017
Valori espressi in %

	Tasso di disoccupazione (15-64 anni)		Tasso di occupazione (15-64 anni)		Tasso di attività (15-64 anni)	
	Maschi	**Femmine**	**Maschi**	**Femmine**	**Maschi**	**Femmine**
Sassari	16,5	17,4	58,3	42,4	70,2	51,4
Nuoro	14,5	11,0	55,3	41,9	65,0	47,1
Oristano	17,8	17,8	54,0	41,8	65,9	50,9
Sud Sardegna	20,0	23,6	57,8	35,6	72,6	46,8
Città metropolitana di Cagliari	15,9	15,1	63,1	46,7	75,5	55,2
Sardegna	**16,9**	**17,1**	**58,7**	**42,1**	**71,1**	**50,9**
Italia	**10,3**	**12,4**	**67,1**	**48,9**	**75,0**	**55,9**

Fonte: dati Istat – Rilevazione sulle forze lavoro

Imprese totali, femminili e maschili per regione e tasso di femminilizzazione
Dati al 31 dicembre 2017 Saldo dello stock rispetto al 31 dicembre 2016 e tasso di femminilizzazione

	Imprese totali	*Imprese femminili*	*Saldo imprese femminili 2017-2016*	*Tasso di femminilizzazione 2017*
ABRUZZO	*148.298*	*38.366*	*104*	*25,87%*
BASILICATA	*60.284*	*16.163*	*137*	*26,81%*
CALABRIA	*186.005*	*43.721*	*507*	*23,51%*
CAMPANIA	*586.821*	*134.840*	*1.990*	*22,98%*
EMILIA ROMAGNA	*456.929*	*94.060*	*92*	*20,59%*
FRIULI-VENEZIA GIULIA	*103.107*	*23.030*	*-71*	*22,34%*

LAZIO	*650.755*	*143.258*	*2.255*	*22,01%*
LIGURIA	*162.949*	*36.036*	*126*	*22,11%*
LOMBARDIA	*960.186*	*178.019*	*1.268*	*18,54%*
MARCHE	*172.205*	*39.305*	*-116*	*22,82%*
MOLISE	*35.400*	*9.949*	*-46*	*28,10%*
PIEMONTE	*436.043*	*97.578*	*-370*	*22,38%*
PUGLIA	*380.553*	*87.796*	*327*	*23,07%*
SARDEGNA	***169.294***	***38.614***	***481***	***22,81%***
SICILIA	*462.625*	*112.470*	*2.522*	*24,31%*
TOSCANA	*414.353*	*95.528*	*62*	*23,05%*
TRENTINO - ALTO ADIGE	*109.414*	*19.392*	*37*	*17,72%*
UMBRIA	*94.527*	*23.500*	*-231*	*24,86%*
VALLE D'AOSTA	*12.507*	*2.907*	*-45*	*23,24%*
VENETO	*488.226*	*96.835*	*476*	*19,83%*
Totale	***6.090.481***	***1.331.367***	***9.505***	***21,86%***
Fonte: Osservatorio per l'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere				

Imprese totali, femminili e maschili: i principali settori

Dati al 31 dicembre 2017. Saldo dello stock rispetto al 31 dicembre 2016 e tasso di femminilizzazione

	Imprese totali	Imprese femminili	Saldo imprese femminili 2017-2016	Tasso di femminilizzazione 2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	753.833	216.009	-1.352	28,65%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4.249	424	-14	9,98%
C Attività manifatturiere	570.346	96.522	-296	16,92%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12.249	1.183	76	9,66%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	11.634	1.451	14	12,47%
F Costruzioni	836.715	53.101	404	6,35%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.543.307	365.229	-2.706	23,67%
H Trasporto e magazzinaggio	169.287	17.231	238	10,18%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	444.690	130.621	2.540	29,37%
J Servizi di informazione e comunicazione	134.812	24.632	283	18,27%
K Attività finanziarie e assicurative	124.841	26.801	163	21,47%
L Attività immobiliari	286.281	58.665	303	20,49%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	206.723	37.787	1.389	18,28%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	196.202	51.358	1.581	26,18%
P Istruzione	30.007	8.965	241	29,88%
Q Sanità e assistenza sociale	41.908	15.711	514	37,49%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	75.888	17.862	392	23,54%
S Altre attività di servizi	241.216	122.082	2.113	50,61%
Altro	406.293	85.733	3.622	21,10%
Totale	**6.090.481**	**1.331.367**	**9.505**	**21,86%**

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile Unioncamere - Infocamere

4.3. ATTIVITÀ CAMERALI SECONDO L'OTTICA DI GENERE

In questa sezione si propone la classificazione delle attività della Camera di Commercio di Nuoro, secondo le quattro categorie di attività ("dirette", "indirette", "ambientali" e "neutre"), da utilizzare come chiave di lettura di genere:

- attività **a impatto diretto** riguardano progetti e iniziative riferibili specificamente ed esplicitamente a donne e uomini intesi come beneficiari in quanto tali;
- attività **a impatto indiretto**: di per sé non rivolte specificamente a donne e uomini ma che hanno un target di destinatari ben definito e individuabile, all'interno del quale si può rinvenire un differente impatto di genere;
- attività **a impatto "ambientale"** sono rivolte al contesto economico generale ed è riferibile a un ambito o a un settore con un apprezzabile impatto di genere;
- attività **neutre** sono genericamente rivolte al contesto economico e non è riconducibile a uno specifico ambito o settore.

ATTIVITA' CAMERALI SECONDO L'OTTICA DI GENERE

AMBITO	CATEGORIA DI ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Promozione	a impatto indiretto	**Bando per la realizzazione di iniziative promozionali** rivolto alle imprese, consorzi e cooperative le cui imprese siano artigiane o piccole e medie imprese, ATI, ATS, Rete d'impresa, associazione di categoria: concessione di contributi per l'organizzazione di iniziative promozionali che promuovano il territorio, la cultura e le imprese della circoscrizione della CCIAA di Nuoro, le cui ripercussioni non diano vantaggio a specifiche categorie di soggetti o a specifici individui, ma piuttosto favoriscano l'intero sistema produttivo locale. Esame delle istanze e attribuzione del punteggio: viene premiata la **"presenza femminile nel soggetto richiedente"** (art. 6, comma 3, lett. h, del bando).
Promozione	a impatto indiretto	**Bando per la concessione di contributi per la partecipazione a fiere e mostre in Italia e all'estero** rivolto alle imprese, in forma singola o associata, i consorzi e le cooperative le cui imprese siano artigiane o piccole e medie imprese. Esame delle

		istanze e attribuzione del punteggio: viene premiata la **"presenza femminile nel soggetto richiedente"** (art. 5, comma 3, lett. b, del bando).
Competitività sistema economico	a impatto indiretto	**Bando di contributi a seostegno delle aggregazioni tra imprese nella forma del "contratto di rete"** rivolto alle imprese micro, piccole e medieche intendono aderire o dare vita ad aggregazioni di imprese regolarmente costituite con forma giuridica del contratto di rete ai sensi della normativa vigente. Graduatoria di merito: viene premiata la **"rete con almeno 1 impresa qualificata come impresa femminile, ovvero almeno un impresa appartenente alla rete sia composta per il 100% da donne"** (art. 10 del bando).
Sviluppo/Occupazione/Innovazione	a impatto indiretto	**Bando per l'assegnazione di contributi "De Minimis" a sostegno del sistema produttivo territoriale per nuove imprenditorialità e per l'innovazione delle imprese esistenti** rivolto alle imprese di nuova costituzione, sotto qualsiasi forma giuridica, e alle imprese già costituite. Elementi e criteri di valutazione: viene premiata **la partecipazione femminile all'iniziativa** (art. 13 del Bando).
Sostegno alla creazione di imprese	a impatto indiretto	**Progetto FP 2014 "Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali e di immigrati)"**. Tra i potenziali destinatari finali e beneficiari dell'insieme delle azioni proposte rientrano, in particolare, anche **le donne**.

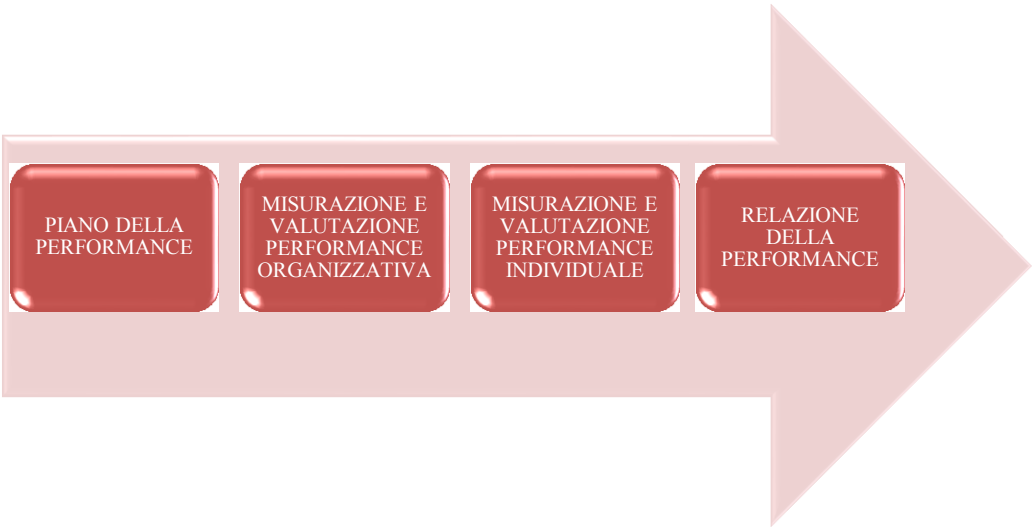
V. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1. FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

Di seguito, sono illustrate le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità che caratterizzano il Ciclo della Performance; come noto, l'applicazione di tale ciclo è coadiuvata dalla produzione di una serie di documenti:

Attraverso la misurazione e valutazione dell performance organizzativa e individuale, partendo dalla redazione del Piano della Performance si è giunta alla stesura e formazione della Relazione della Performance riferita all'anno 2017.

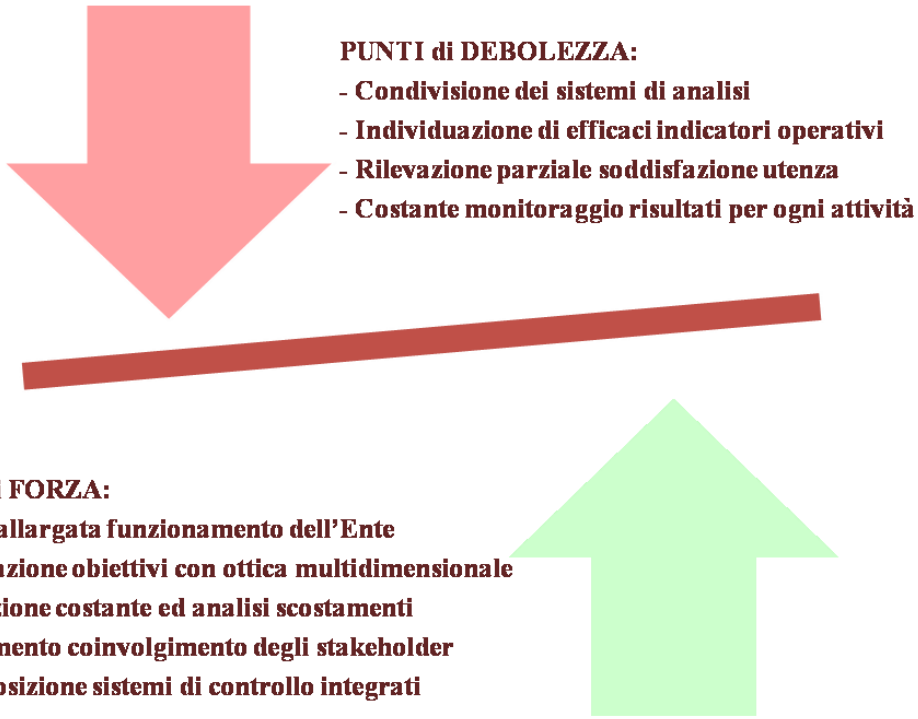
COSA	CHI	COME	QUANDO
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Rilevazioni dati prodotti dai singoli uffici	annualmente
Valutazione risultati performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Confronto con responsabili uffici per analisi scostamenti	semestralmente
Misurazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Rilevazione dati	semestralmente
Valutazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Analisi schede raggiungimento obiettivi e colloqui singoli per ricerca cause scostamenti	semestralmente
Aggiornamento del Piano della Performance	Segretario Generale, Giunta	Approvazione variazioni in seguito ad analisi e monitoraggio gestione	semestralmente
Approvazione della Relazione della Performance	Giunta	Deliberazione	entro il mese di giugno dell'anno successivo
Validazione della Relazione della Performance	OIV	In base alla delibera CIVIT, n.6/2012	idem
Pubblicazione della Relazione della Performance	Segretario Generale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Segreteria AA.GG e assistenza organi istituzionali, OIV	Pubblicazione dei documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente - Performance"	In concomitanza con la delibera di approvazione



Bilancio preconsuntivo	Responsabile ufficio ragioneria, economato e diritto annuale	Rilevazione delle risultanze 31/12/2017 (in attesa di approvazione del Conto Consuntivo) entro il 30/06/2017	Entro dicembre 2017

5.2. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Dall'analisi generale di tutto il Ciclo di Gestione della Performance portato avanti nel corso dall'Ente in questi anni è possibile evidenziare sia i punti di forza, che rappresentano la base sulla quale continuare questo complicato ma necessario e proficuo cammino, che i punti di debolezza, che scaturiscono da un lato dalla necessità di riuscire ad adeguarsi ai dettami normativi in continua evoluzione e dall'altro dai limiti strutturali con i quali l'Ente deve costantemente confrontarsi.



****

La presente Relazione sulla Performance avente come anno di riferimento il 2017 è stata approvata dalla Giunta della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro con deliberazione n.67 del 9 luglio 2018.